

PTOF

Piano Triennale Offerta Formativa

2022 - 2025

SCUOLA PARITARIA SAN GIOVANNI BATTISTA



PREMESSA

Che cos'è il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF)

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche e riguarda tutti i percorsi formativi, le attività, le iniziative didattiche ed educative, l'organizzazione e la gestione di strutture, persone e risorse della scuola. Esso accoglie le nuove istanze della formazione rispondendo alle esigenze del territorio e alle sollecitazioni derivanti dai nuovi indirizzi dell'istruzione. Il Piano dell'Offerta Formativa presenta la scuola nella sua organizzazione didattica, nelle sue forme e nelle sue modalità di funzionamento, con le sue finalità e gli interventi progettuali, nell'ambito della sua autonomia. La nostra, essendo scuola cattolica, si propone di realizzare progetti educativi che rispecchiano la fedeltà agli insegnamenti del Vangelo e la formazione integrale della personalità dell'individuo.

Le motivazioni del PTOF

Il Piano nasce dall'analisi dei bisogni formativi ed educativi della nostra utenza, dall'esame degli strumenti e delle risorse disponibili, dall'osservazione delle condizioni logistiche ed organizzative del nostro istituto, nonché dai mutamenti della richiesta di formazione ed istruzione sollecitata dai cambiamenti della politica scolastica in atto. Queste trasformazioni non possono trovarci lontani ed estranei dal contesto scolastico generale e particolare del nostro immediato territorio d'azione. In considerazione di questi occorre ripensare i termini del servizio scolastico e della sua offerta formativa ed educativa ponendoci lungo la via della sperimentazione di nuovi percorsi e nuove organizzazioni che nel tempo verranno perfezionati e consolidati.

In tal senso il PTOF si articola in modo più ampio per comprendere queste esigenze.

In particolare esso accoglie:

- insegnamenti facoltativi;
- progetti integrativi dell'offerta formativa;
- revisione e integrazione dell'orario scolastico;
- riprogrammazione delle attività didattiche ed educative in una visione interdisciplinare;
- strutture di funzionamento degli Organi collegiali e dei servizi;
- uso ragionato di risorse interne per il miglioramento dell'organizzazione e della gestione del servizio.

Il controllo e la verifica delle procedure messe in atto e dei risultati

Il PTOF intende rivisitare la funzione del servizio scolastico rigenerandone percorsi, finalità ed organizzazione, per avvicinarsi ulteriormente alle esigenze dell'utenza, alle richieste della formazione e ai bisogni del territorio, accogliendo sollecitazioni e stimoli esterni (scolastici e non solo) e facendosi carico di promuovere iniziative significative in campo formativo.

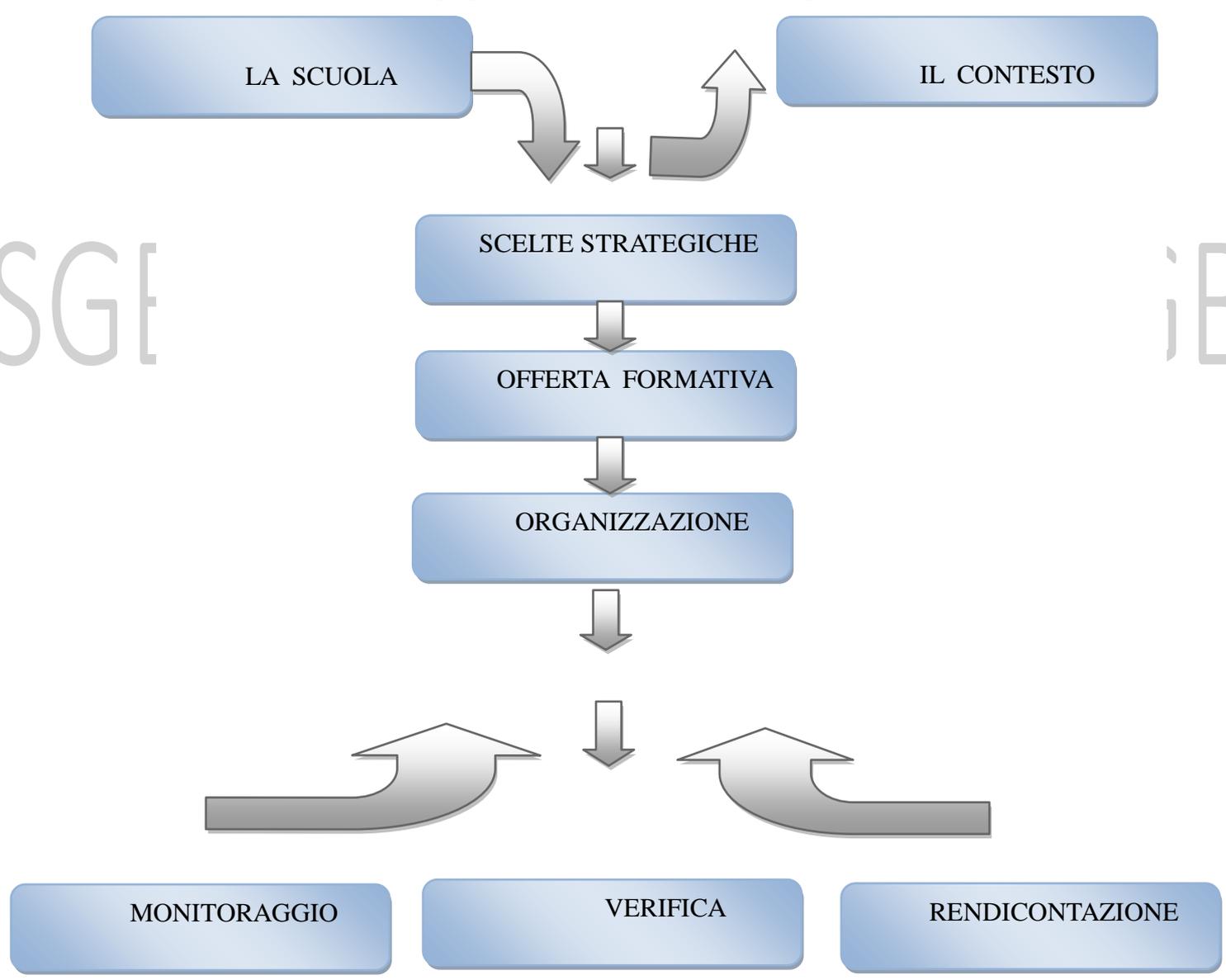
Le finalità del PTOF

- Sviluppo della persona in tutte le sue potenzialità.
- Raggiungimento del successo formativo.
- Controllo dell'efficacia dei processi messi in atto.
- Proposizione e promozione di percorsi formativi aderenti alle mutate esigenze della formazione dell'individuo nella società contemporanea.

Il PTOF potrà essere rivisto annualmente per tener conto di eventuali modifiche/integrazioni necessarie. È elaborato dal collegio dei docenti per il triennio 2019/2021 in linea con quanto ribadito dalle Indicazioni Ministeriali, intende favorire:

- la conoscenza e la condivisione del Piano da parte degli operatori scolastici, delle famiglie affinché siano trasparenti le ragioni, i modi, le finalità;
- il coinvolgimento consapevole e produttivo, nel proprio ruolo e con le proprie competenze, di educatori responsabili;
- la continuità educativa della scuola con la famiglia e le varie agenzie educative e sociali per promuovere ed incentivare iniziative di interazione che prevedano la sinergia di più soggetti.

SCHEMA DEL PTOF



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La Fondazione della Congregazione delle Suore di San Giovanni Battista

Il Santo Alfonso Maria Fusco nacque ad Anagni (Salerno) il 23 marzo 1839 e vi morì il 6 febbraio 1910.

La sua vita fu una risposta continua al progetto che Dio aveva su di Lui e sulla società in cui visse. Le condizioni ambientali socio-politiche dell'Italia meridionale contribuirono a fargli realizzare il carisma che Dio gli aveva dato. Egli passò beneficiando tutti e mostrò un amore preferenziale per i fanciulli. Ad imitazione di Gesù di Nazareth offrì alla gioventù specialmente più bisognosa la possibilità di inserirsi nella società con una adeguata formazione morale, intellettuale e professionale.

Le "Suore Battistine del Nazareno" da lui fondate a questo scopo nel 1878, nella spiritualità e nella fedeltà dinamica del carisma, hanno ampliato le dimensioni della carità secondo le esigenze del mondo contemporaneo.

Oggi le Suore di San Giovanni Battista sono presenti in tutto il mondo: Italia, Stati Uniti d'America, Canada, Brasile, Cile, Zambia, India, Filippine, Corea, Polonia, Messico, Moldavia, Madagascar.

A Roma e dintorni, in particolare, hanno scuole in Viale Giulio Cesare, Quarticciolo, Acilia, Villaggio San Francesco e Tor San Lorenzo.

La Scuola "San Giovanni Battista"

Nel 1952 la Congregazione delle Suore di San Giovanni Battista, già proprietaria di una Casa Generalizia in via del Casale di San Pio V n. 1, pensò di costruire nell'area della stessa proprietà una scuola che doveva primariamente servire all'educazione delle aspiranti alla vita religiosa.

Il progetto della scuola venne affidato ad uno dei più qualificati studi di architettura e di ingegneria degli anni '50, lo Studio Passarelli, affinché fosse, attraverso costoro, garantita la realizzazione di un edificio concepito secondo i più nuovi e più consoni criteri di funzionalità, così come auspicato dalla Congregazione, per la nuova struttura scolastica.

In pochi anni il progetto fu realizzato e ben presto la scuola si aprì al territorio come Istituto magistrale, scuola media, elementare e materna ed ebbe, in tal modo, l'opportunità di accompagnare la crescita degli alunni per un arco di tempo lungo e significativo.

Nel 1975 l'Istituto magistrale chiuse e nel contempo aumentarono le sezioni di scuola media fino a raggiungere un numero rilevante di circa 600 alunni distribuiti nella fascia della scuola dell'obbligo.

Dal 1991 la scuola ha ripreso la sua configurazione originaria con l'apertura di un liceo classico tradizionale.

Nel 1996 l'attivazione di un liceo sperimentale a doppio indirizzo classico-scientifico, fondato sul metodo Brocca, ha consentito alla scuola di allinearsi alle mutate situazioni e alle nuove esigenze della società.

Dal 2010, per rispondere alle direttive della nuova Riforma scolastica che ha abolito ogni forma di sperimentazione, sono stati attivati nell'Istituto un Liceo Classico e un Liceo Scientifico.

Dal 2010, per rispondere alle direttive della nuova Riforma scolastica che ha abolito ogni forma di sperimentazione, sono stati attivati nell'Istituto un Liceo Classico e un Liceo Scientifico.

Dal 2015 è stato attivato il Liceo sportivo.

Principi ispiratori dell'attività educativa della Congregazione

L'obiettivo apostolico fondamentale del nostro Istituto è l'evangelizzazione e la promozione della crescita umana dei bambini e dei giovani.

La proposta formativa dell'Istituto San Giovanni Battista trae il suo punto di partenza dai principi pedagogico-educativi del Santo Alfonso M. Fusco:

- Curare l'istruzione e la formazione integrale della persona;
- Accompagnare la famiglia nella "buona educazione dei figli";
- Iniziare il processo educativo del bambino fin dalla prima infanzia;
- Orientare i giovani a vivere la propria esistenza con una personale risposta al progetto di Dio.

Nell'uomo c'è una tendenza all'attuazione del proprio essere, un bisogno di crescita, di realizzazione, una tensione verso l'unità e l'armonia che si identifica con il vero e profondo obiettivo dell'educazione.

Riconoscere il diritto dell'altro ad essere pienamente sé stesso significa considerarlo persona.

Questo impegna fortemente l'educatore che deve sentire il dovere di aiutare gli studenti a divenire essere umani padroni della propria interiorità e liberi dalle catene dell'esteriorità, divenendo contemporaneamente *esperti di umanità*.

L'educatore assume dunque il ruolo di guida ed il compito di accompagnare il discente nel viaggio verso la presa di coscienza di sé stesso, verso la piena edificazione personale. L'irripetibilità presente nella soggettività umana non ha uno sviluppo spontaneo, ma necessita di essere riportato alla luce "educare".

Il processo dell'esplicitazione dell'originale non può dunque realizzarsi su un piano di totale autosufficienza, ma esige un atto tipico di intersoggettività: questo è ciò che definiamo rapporto educativo.

L'ideale pedagogico delle Suore Battistine sente fortemente la responsabilità di attuazione di questo processo.

Tale processo, partendo da una concezione dinamica della cultura, si fa responsabile di un orientamento non statico, non omologante, ma rispettoso dell'originalità della persona che contribuisce a promuovere.

Crescere in età significa crescere in cultura e soprattutto crescere nella diversità, con la speranza di fondo che:

*"Ogni valle sarà colmata
ogni monte e colle sarà abbassato
le vie tortuose saranno dritte
i luoghi impervi spianati,
e tutti gli uomini vedranno la salvezza di Dio".
(Lc 3, 3-6)*

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La scuola dell'Autonomia è una scuola del cambiamento consapevole e costante imposto dal dinamico evolversi del contesto sociale ed economico in cui essa opera contrapponendosi al ruolo tradizionale ed asfittico che aveva assunto negli scorsi decenni.

La scuola dell'Autonomia è nata dalla consapevolezza di questi limiti e costruisce il loro superamento rompendo l'isolamento in cui si era confinata.

Essa si fonda sull'uso privilegiato dell'interazione con la contemporaneità, sia sul piano disciplinare che nei rapporti con il territorio, cioè interazione tra cultura e professionalità. La scuola che progetta coerentemente la propria offerta formativa si ridisegna e si rende permeabile al territorio, anche per incidervi ed attivarlo.

L'analisi più dettagliata del territorio e delle risorse della scuola è funzionale essenzialmente alla elaborazione del P.T.O.F. in termini di obiettivi didattici e formativi e di nuove articolazioni organizzative al servizio della didattica stessa.

Utenza: caratteristiche socio-economiche

Il contesto familiare della nostra scuola presenta mediamente queste caratteristiche:

- i nuclei familiari sono mediamente composti da quattro persone;
- una buona percentuale dei genitori è laureata o diplomata, svolge attività di tipo impiegatizio, commerciale, imprenditoriale o di libera professione.

In genere chi frequenta la scuola elementare prosegue almeno fino alla scuola secondaria di primo grado, spesso fino alla scuola secondaria di secondo grado .

I dati evidenziano contesti di provenienza medio-alti, sia dal punto di vista culturale che economico, di cui i nostri alunni sono portatori e di cui il servizio formativo deve tener conto.

Bisogni e aspettative dell'utenza

Dall'analisi di questionari somministrati ai genitori e agli studenti emerge che la maggior parte dei genitori sceglie la nostra scuola perché individua nell'offerta formativa proposte culturali stimolanti e solidi fondamenti curricolari.

Pertanto il bisogno emergente è quello di una solida preparazione disciplinare integrata con attività volte a favorire l'apertura al mondo civile e l'inserimento nel mondo del lavoro. Per quanto riguarda gli studenti della scuola superiore la scelta dell'indirizzo di studio risulta non sempre dipendente da una chiara visione del proprio futuro professionale ma dalla spinta familiare.

E' necessario che la scuola fornisca, a partire dalla scuola primaria, un percorso formativo che superi il concetto di orientamento come scelta di passaggio lasciato all'ultimo anno della scuola media, rendendolo invece ciò che realmente deve essere: struttura che aiuta ogni persona a fare le proprie scelte.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE, RISORSE STRUTTURALI E RISORSE PROFESSIONALI

Risorse interne

La scuola San Giovanni Battista, localizzata nel Municipio XIII ex XVIII, ha un bacino d'utenza che attinge dalle zone Aurelia, Pisana, Bravetta, Boccea, Gregorio VII e Baldo degli Ubaldi.

L'Istituto è raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblico e dispone di due entrate (Via Casale S. Pio V e Via Aurelia Antica) con due ampi parcheggi.

L'edificio scolastico, dotato di ampi spazi verdi, è moderno, con aule ampie e ben illuminate rispondenti alle esigenze di circa 700 alunni suddivisi in 33 classi (4 sezioni di scuola dell'infanzia, 2 sezioni complete di scuola primaria, 3 sezioni di scuola secondaria di I grado, 1 sezione di Liceo classico, 1 sezione di Liceo scientifico, 1 sezione di Liceo scientifico).

Le strutture dell'Istituto comprendono:

- laboratorio di informatica multimediale con 15 postazioni collegate in rete con un server, prestazioni di videoproiettore, accesso ad internet, rete didattica
- cablaggio rete wifi di tutta la scuola
- maxischermi multimediali in tutte le aule
- laboratorio di scienze naturali, fisica e chimica la cui dotazione permette di realizzare esperienze di gruppo e dimostrative
- distributori automatici di snack e bevande
- 2 palestre
- palco mobile per rappresentazioni teatrali
- sala con fotocopiatrice e ciclostile
- mensa
- campo di calcetto in sintetico
- campo da pallavolo e da basket
- area giochi attrezzata per l'infanzia (esterna ed interna)
- punto di ristoro con ampio spazio nel verde
- due ampi parcheggi

Risorse esterne

- Uffici del XIII Municipio ex XVIII
- ASL RM/E
- XIII Gruppo Vigili urbani
- Biblioteche comunali:
Valle Aurelia - Via di Valle Aurelia, 129 tel. 06-39746679, 06-39746679
Cornelia – Via Cornelia , 45 tel. 06-6245382, 0661532063
- Parrocchia San Pio V
- Parrocchia Protomartiri
- Accademia di Spagna di Belle Arti

Nei pressi della scuola sono presenti i seguenti spazi usufruibili per esperienze didattiche:

- Villa Doria Pamphili
- Villa Carpegna
- Gianicolo

Sezione 2 LE SCELTE STRATEGICHE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

La Scuola San Giovanni Battista è una scuola paritaria pienamente inserita, nel sistema nazionale d'istruzione. Alle scuole paritarie è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. L'insegnamento è improntato sui principi di libertà stabiliti dalla Costituzione.

La Scuola è l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni alunno trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e di verifica, di esplorazione, di riflessione logico- critica e di studio individuale. E' il luogo in cui ci si abitua a radicare le conoscenze (sapere) sulle esperienze (il fare e l'agire), a integrare queste due dimensioni per arrivare ad apprendere ordinamenti disciplinari ed interdisciplinari del sapere

La Scuola con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e degli Enti territoriali coinvolti, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi. La Scuola si propone di garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la progettazione educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della sua autonomia, adeguandola alla specificità del contesto sociale e territoriale in cui opera, avendo come punti di partenza per il miglioramento le criticità rilevate dal RAV, come si evince dalle tabelle di seguito inserite.

Dal RAV: "**Priorità e Traguardi**"

- **COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPI DI PROGETTO**

Il collegio dei docenti ha partecipato all'unanimità al comitato di miglioramento e ai vari gruppi di progetto composti da insegnanti e classi a sezioni parallele. All'unanimità si è deciso per una condivisione del lavoro e della sua realizzazione.

- **RELAZIONE TRA RAV E PDM**

I punti che hanno motivato la scelta dei progetti sono quelli relativi ai punti di debolezza emersi durante la compilazione del RAV. In relazione ai risultati dell'autovalutazione il collegio docenti sceglie di aumentare con modalità diverse lo sviluppo delle competenze riguardanti il miglioramento **dell'area scientifico-matematica, specie per quanto riguarda le prove standardizzate**. Inoltre saranno intensificati e condivisi i progetti miranti a migliorare la consapevolezza di sé, la capacità di

autoregolazione e incrementare il numero degli alunni capaci di sviluppare un lavoro con decisioni autonome.

- INTREGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

La relazione tra il piano e le varie attività è rappresentata da una strategia metodologica didattica propria della sperimentazione, della ricerca-azione e la didattica di laboratorio. I progetti con i relativi obiettivi inseriti nel PTOF saranno sviluppati in un contesto interdisciplinare in modo tale che l'alunno imparerà ad usare come strumenti più interiorizzati quegli apprendimenti propri caratterizzati da ciascuna disciplina.

- QUICK WINS

Per una scelta e condivisione di una didattica per competenze verranno messi in atto laboratori, visite guidate, visioni di saggi e spettacoli teatrali.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare il lavoro sulle metodologie per gli studenti in difficoltà 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere moduli innovativi e strategie didattiche efficaci e condivise per favorire la crescita personale e lo sviluppo socio-cognitivo. ▪ Pianificare più incontri del GLI per una maggiore confronto sulla problematiche
Risultati delle prove standardizzate nazionali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I risultati delle prove nazionali hanno messo in evidenza risultati superiori alla media provinciale, regionale e nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ I risultati attesi sono stati ampiamente raggiunti

Rendere più omogenei i risultati acquisiti nelle singole classi.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Programmare attività didattiche e strumenti di valutazione dell'apprendimento iniziali, intermedie finali per classi parallele. ▪ Mantenere chiari gli obiettivi didattici esplicitati ad inizio di anno adeguandoli alle singole esigenze ▪ Condividere, per ordine di scuola, criteri di valutazione e prove di verifica periodiche
Inclusione e differenziazione	Monitoraggio regolare e attento dei piani didattici personalizzati BES e PAI. Incontri mensili per i docenti appartenenti al gruppo GLI
Ambiente di apprendimento	Occasioni diversificate di arricchimento culturale mediante interventi di specialisti ed occasioni di scambio ed incontro con realtà diverse
Continuità e orientamento	Ricerca costante di collegamento con il plesso successivo per un adeguato inserimento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere finalità educative diversificate per la costruzione di un progetto didattico e di vita adeguato alle esigenze e ai tempi.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Pianificare corsi di aggiornamento annuali per una adeguata formazione al passo con i tempi e rispondenti alle esigenze dei singoli.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incontri periodici con le famiglie e gli insegnanti per una migliore integrazione e per un costante rapporto di collaborazione formativa.

Descrizione obiettivo 2022/2023

Ricerca di forme didattiche più coinvolgenti e motivanti per gli alunni aiuterà il corpo docente ad ottenere risultati didattici sempre migliori. Anche il monitoraggio di PDP, BES e PAI riteniamo possa essere fondamentale per uno sviluppo armonico ed inclusivo della scuola. Il compito della scuola, infatti, non è legato esclusivamente ad un modello di didattica da impartire ad una élite di soli alunni brillanti, ma vuole garantire uno sviluppo didattico integrale e adeguato soprattutto a chi presenta diverse e specifiche difficoltà

CAMPI DI POTENZIAMENTO
“Piano di Miglioramento” RAV per organico potenziato

Il Collegio ritiene che il raggiungimento del successo formativo sia da cercare attraverso la promozione e la condivisione delle pratiche didattiche. Gli obiettivi di processo individuati sono ritenuti importanti per contribuire al raggiungimento delle priorità. La condivisione e la collaborazione fra tutti i soggetti coinvolti nella comunità educante sono i punti di partenza di un progetto educativo valido e significativo sia in senso verticale che orizzontale.

Campi	Obiettivi formativi
Potenziamento motorio	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
Potenziamento laboratoriale	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie.
Potenziamento linguistico	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese.
Potenziamento scientifico	Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
Potenziamento umanistico	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Sviluppo di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo delle culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Sezione 3 – L’OFFERTA FORMATIVA

FINALITÀ GENERALI

Le indicazioni di carattere culturale sociale ed economico emerse dall'analisi del territorio nel quale opera la scuola San Giovanni Battista, insieme all'utilizzo delle risorse materiali ed umane di cui disponiamo, consentono agli studenti, ai genitori, agli Enti presenti nella Comunità, la capacità di operare scelte strategiche per il futuro.

Tali scelte rappresentano per la Comunità educante dell'Istituto impegni chiari ed espliciti diretti al conseguimento delle finalità e degli obiettivi di seguito elencati:

- la **flessibilità** dell'attività educativa e formativa in modo da permettere a ciascun alunno di essere condotto, partendo dai propri ritmi di apprendimento e dalle proprie inclinazioni, seguendo un percorso formativo individualizzato;
- la **responsabilità** del conseguimento degli obiettivi sotto indicati, mediante l'attivazione di procedure sistematiche di verifica e di valutazione, nella totale trasparenza, per permettere una continua modificazione ed integrazione della nostra offerta formativa ed educativa;
- l'**organicità** della proposta formativa affinché le attività curricolari e quelle extracurricolari si integrino in maniera armonica e coerente, ampliando gli orizzonti culturali dello studente e valorizzandone le potenzialità;
- la **continuità** dell'intervento educativo garantito dalla scuola materna alla scuola superiore per consentire la crescita integrale della persona;

al fine di:

- ✓ elevare la qualità della formazione degli studenti sul piano delle conoscenze, delle
- ✓ competenze, delle capacità;
- ✓ promuovere l'unitarietà del sapere;
- ✓ orientare l'azione formativa verso nuovi orizzonti europei, culturali ed occupazionali;
- ✓ costruire un rapporto sinergico e permanente tra scuola e territorio.

OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

La scuola si propone con il proprio intervento di promuovere le seguenti finalità educative e didattiche da cui ogni ordine di scuola desumerà i propri caratterizzanti obiettivi formativi.

1. Formazione di una coscienza civile per:

- ✓ indurre a vivere consapevolmente, nella dimensione pubblica, i doveri in quanto
- ✓ necessario completamento dei diritti;
- ✓ indurre al rispetto delle Istituzioni ed educare alla legalità;
- ✓ consentire agli alunni di comprendere i valori democratici e renderli capaci di contribuire
- ✓ alla loro salvaguardia ed alla loro crescita.

2. Sviluppo delle capacità critiche indispensabili per:

- ✓ operare scelte consapevoli;
- ✓ mettere in atto comportamenti responsabili;
- ✓ attuare la formazione completa del soggetto come individuo e come membro della
- ✓ collettività;
- ✓ porsi come soggetti attivi e propositivi nel mondo del lavoro.

3. Promozione e sviluppo di un'educazione che sia:

- ✓ formata sui principi della solidarietà sociale, dell'inclusione e dell'accettazione della
- ✓ diversità di condizione fisica e culturale, di costumi e di tradizioni;
- ✓ capace di valorizzare l'interscambio e le reciproche relazioni tra persone, popoli e culture.

4. Promozione di una cultura incentrata sul rispetto e sulla tutela dell'ambiente

5. Formazione di una coscienza e concezione del lavoro inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto, partendo dalla considerazione che la diversità sia un valore e una risorsa che rafforzi la scuola e dia a tutti maggiori opportunità di apprendimento, elabora e predispone percorsi di inclusione per gli alunni in base alle loro specifiche necessità. Le azioni finalizzate all'inclusione riguardano gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali.

La Direttiva relativa agli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. Estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

Alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), alunni con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);

A tal fine la comunità educante redige un Piano d'Inclusione che si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- Favorire il successo scolastico e formativo;
- Definire pratiche condivise con la famiglia;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti.

Nel Piano di Inclusione sono coinvolti gli alunni in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla elaborazione PEI/PDP, la Coordinatrice in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dall'istituzione scolastica, il personale docente, la psicologa della scuola e gli operatori sanitari.

Nella scuola viene costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da tutti i docenti della classe e di sostegno, genitori e specialisti.

Il gruppo GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- Elaborare e aggiornare il Piano Annuale per l'Inclusione;
- Proporre una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare anche con eventuali progetti;
- Stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.
- Attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe.
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi.
- Rispetto dei tempi di apprendimento.
- Tali metodologie potranno essere applicate a classe intera o in piccolo gruppo, individualmente o mediante percorso personalizzato.

PRINCIPI EDUCATIVI

La scuola e le persone che in essa operano si ispirano ai seguenti Principi educativi e di Progettazione formativa:

Personalizzazione: una scuola che pone al centro dell'azione educativa l'alunno attorno a cui far ruotare tutte le scelte organizzative e metodologiche della scuola, che elabora percorsi differenziati e piani educativi personalizzati, per raggiungere insieme i medesimi obiettivi di orientamento . La personalizzazione assume, dunque, un ruolo importante nella promozione dell'educazione integrale della personalità degli alunni

Autonomia scolastica: una scuola dell'autonomia è quella dove vengono valorizzate le libertà, le capacità di decisione e di assunzione di responsabilità a tutti i livelli, in modo che le esperienze di vita e di lavoro nelle relazioni quotidiane siano sempre più fruttuose di dialogo e condivisione.

Progettazione: una scuola di qualità in cui le persone che vi operano si impegnano al miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e di servizio, attraverso le attività di progettazione – attuazione – controllo – valutazione e documentazione sulla base di parametri condivisi collegialmente.

Collegialità: condividere progetti, rispettare e assumere le decisioni prese a livello di Collegio Docenti.

Scuola attiva e creativa: dove gli individui che vi operano siano soggetti che possano inventare soluzioni, che apprendano attraverso un processo di costruzione attiva, che siano insieme attori e osservatori, capaci di interpretazione e di autocorrezione.

Scuola di apprendimento: una scuola attenta a progettare intorno all'alunno ambienti ricchi di occasioni: di formazione, apprendimento, crescita e benessere.

Scuola di Orientamento: una scuola capace di orientare attraverso la conoscenza del sé, delle proprie attitudini, delle aspirazioni e capace di aprirsi al mondo entrando in relazione positiva con le opportunità del territorio e della società.

Successo formativo: una scuola per la qualità della vita dove, attraverso la personalizzazione e la individualizzazione dei percorsi formativi, si potenzino le autorealizzazioni e l'autosviluppo responsabile, in cui l'apprendimento e l'acquisizione dei saperi siano piacevoli in sé e siano finalizzati alla qualità della vita degli individui

Comunità: una scuola in grado di crescere come Comunità, di educare attraverso la condivisione dei valori della nostra Carta Costituzionale, nella quale alunni, genitori, insegnanti, Dirigente scolastico, personale amministrativo e collaboratori scolastici interagiscono per promuovere la crescita dei nostri ragazzi e della loro personalità umana.

Patto formativo: una scuola capace di darsi obiettivi condivisi, di attivare procedure di controllo e di verifica attraverso la condivisione e il confronto tra gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti, genitori

Servizio alle persone: una scuola capace di definire la propria offerta formativa, il proprio progetto educativo, sapendo interpretare ed interagire con i bisogni, i desideri e le aspettative degli alunni e dei genitori.

Una scuola partecipata: una scuola in cui gli utenti assumano un ruolo nella determinazione delle caratteristiche, dell'efficacia, della qualità dell'offerta formativa, in cui si generi valore nella relazione attraverso la soddisfazione, sia di chi eroga il servizio sia di chi ne fruisce.

Diversità e inclusione: una scuola in cui gli individui sappiano conciliare i desideri personali con quelli degli altri, gli scopi e le prospettive individuali con quelle dell'organizzazione scolastica; una scuola che sappia favorire pensieri creativi per migliorare la vita scolastica motivando e coinvolgendo le persone nei processi innovativi. Una scuola capace di valorizzare le diversità e di promuovere l'integrazione.

Rapporto con il territorio: una scuola che entra in relazione positiva e in sinergia con il territorio circostante, recependo i bisogni formativi

Certificazione: una scuola capace di valorizzare le competenze di ciascuno proponendo percorsi di eccellenza.

SCUOLA PRIMARIA

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria San Giovanni Battista è una Scuola Cattolica, modellata sul carisma del Santo Alfonso Maria Fusco, e si propone di fare dell'educazione uno strumento di promozione e di formazione per tutti i bambini, futuri uomini, cristiani e cittadini della società del domani. In riferimento alle scelte educative dell'Istituto e in linea con le Indicazioni Ministeriali, si propone il compito della prima alfabetizzazione culturale, ponendo le basi per lo sviluppo della personalità del fanciullo ed orienta la sua programmazione sui seguenti obiettivi formativi:

1. Formazione di una coscienza civile che:

- Aiuti a formare uomini di sano senso critico e capaci di realizzare scelte responsabili
- Sviluppi la capacità di comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri.
- Abbia consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione nei confronti di persone e culture.
- Sviluppi la capacità di integrazione e partecipazione attiva ad un sistema di relazioni sociali sempre più vasto e complesso.
- Sia consapevole del valore della coerenza tra l'ideale assunto e la sua realizzazione in un impegno personale.
- Promuova la maturazione affettiva, come base per la crescita di una personalità coerente

2. Sviluppo delle capacità critiche indispensabili per:

- Comunicare ed esprimere l'esperienza di sé.
- Promuovere la progressiva costruzione della capacità di pensiero riflesso e critico.
- Potenziare creatività, divergenza ed autonomia di giudizio per una positiva immagine di sé.
- Stimolare il senso della creatività, inteso come bisogno di continuo rinnovamento interiore e come desiderio di migliorare la realtà circostante
- Operare scelte autonome e responsabili.

3. Promozione e sviluppo di un'educazione alla tolleranza che:

- Alimenti lo sviluppo e la crescita progressiva dei valori cristiani, offrendo una formazione seria, adatta all'età e alle esigenze dell'alunno
- Stimoli la riflessione sulle regole e sulle norme della vita associata.
- Sviluppi il passaggio dalla cultura vissuta, assorbita dall'ambiente di vita, alla cultura come ricostruzione intellettuale.
- Si fondi sulla convivenza civile, sulla cooperazione e sulla solidarietà nazionale ed internazionale.
- Educhi al pluralismo ideologico e culturale con un atteggiamento di comprensione, rispetto e dialogo con tutti gli uomini.
- Illumini le situazioni della vita alla luce del messaggio evangelico.

4. Promozione di una cultura incentrata sul rispetto e sulla tutela dell'ambiente:

- Suscitare interesse per un corretto rapporto ecologico uomo/ambiente.
- Favorire l'osservazione e l'esplorazione per argomentare e spiegare eventi.
- Sviluppare la capacità di riflettere sulle risorse naturali e le problematiche ad esse inerenti.
- Saper confrontare i diversi ambienti e comprenderne l'ampiezza del sistema e delle relazioni che lo coinvolgono e lo condizionano.

5. Formazione di una coscienza e concezione del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale per:

- Preparare per una società in trasformazione, nella quale ogni persona sappia affrontare con chiarezza le diverse situazioni
- Acquisire la consapevolezza dell'impegno personale inteso come valore per la crescita del benessere sociale.

Dagli obiettivi formativi vengono desunti gli obiettivi trasversali, parametri di osservazione comune a tutte le discipline.

L'obiettivo trasversale a tutte le discipline è la formazione e lo sviluppo delle abilità stesse del pensiero sotto il profilo della produzione, della flessibilità, della creatività. A tale scopo la scuola si propone la massima attenzione a promuovere in tutti gli alunni l'apprendimento – sviluppo per:

- Ampliare il campo della percezione delle idee;
- Selezionare e graduare l'informazione
- Organizzare le idee
- Sviluppare l'interazione con il proprio e l'altrui pensiero;
- Creare e organizzare nuove idee;
- Renderle operative.

Sul piano didattico la scuola ha individuato “tre variabili metodologiche qualificanti”:

1. Variabile: realizzare un curricolo formativo che valorizzi la soluzione dei problemi superando la contraddizione di un insegnamento formale astratto.
2. Variabile: promuovere ed incentivare l'interazione verbale, come base per la costruzione di schemi cognitivi- sociali.
3. Variabile: sviluppare una costruzione del pensiero che muova dalla percezione in un costante rapporto tra esperienza, rappresentazione ed astrazione.

Lo sviluppo di queste metodologie favorisce, nell'alunno, sia la padronanza (competenza) che la motivazione (impegno) all'apprendimento, proprio attraverso l'interazione cognitiva sociale.

Comportamento sociale

- Si comporta in modo corretto con i compagni e gli insegnanti.
- Partecipa attivamente a tutte le attività del gruppo
- Interviene spontaneamente nelle discussioni
- Sa mettersi in relazione con i compagni ed insegnanti su un piano di rispetto reciproco

Autonomia operativa

- Sa programmare il proprio lavoro
- Sa individuare ciò che sa e/o non sa
- Sostiene le proprie posizioni ed idee
- Prende con determinatezza decisioni su problemi che lo riguardano, senza dipendere dagli altri
- Dà valutazioni adeguate ai propri lavori e alle proprie capacità
- Esprime giudizi e opinioni personali sugli argomenti affrontati e nei confronti delle informazioni ricevute.

- Utilizza le valutazioni negative come strumenti per migliorare.
- È consapevole delle proprie capacità,
- È dinamico, rapido, attivo nello svolgimento del lavoro

Motivazioni ed interesse (impegno)

- Esegue regolarmente il lavoro assegnato senza controllo
- Non si scoraggia di fronte alle difficoltà
- È capace di concentrazione prolungata e ascolta con interesse
- Motiva e segue ogni aspetto della lezione o delle attività
- Mantiene gli impegni assunti e rispetta i tempi di esecuzione

Partecipazione

- Segue con vivo interesse e regolarità le attività scolastiche durante le quali è capace di assumere iniziative di carattere personale
- Reagisce con curiosità ed interesse alle situazioni nuove
- Partecipa con spirito collaborativo alle varie iniziative scolastiche
- Stabilisce seri e costruttivi rapporti interpersonali fra i compagni
- Collabora nelle attività di gruppo offrendo la sua abilità organizzativa
- Assume facilmente la leadership del gruppo
- Autocontrollo
- Affronta i problemi e le difficoltà senza rinunciarvi prima di provare affermando di non essere capace
- Controlla i propri stati emotivi durante le varie attività
- Possiede sempre un atteggiamento positivo di fronte ad ogni evenienza

Autocontrollo

- Affronta i problemi e le difficoltà senza rinunciarvi prima di provare affermando di non essere capace
- Controlla i propri stati emotivi durante le varie attività

CRITERI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La motivazione che ha portato alla formulazione dei criteri valutativi è l'osservazione sistematica dell'alunno. Lo scopo della rilevazione è quello di pervenire a conoscere, con la maggiore oggettività possibile, l'effettiva situazione di ogni allievo in quello che è ora e per quello a cui può giungere domani.

Nella scuola primaria è importante sottolineare la distinzione fra i giudizi riportati quotidianamente sui quaderni che hanno spesso valenza di incoraggiamento, di premio degli sforzi o dei progressi raggiunti e i giudizi riportati sul documento di valutazione che hanno un carattere più oggettivo.

La valutazione si esplica attraverso un percorso che muove dalla conoscenza degli alunni, considera gli apprendimenti conseguiti, si conclude con la valutazione complessiva.

La verifica sarà:

- iniziale, per l'accertamento del possesso dei prerequisiti;
- immediata e formativa, al termine di ogni attività didattica;
- intermedia, alla fine di ogni quadrimestre;
- sommativa, alla fine dell'anno scolastico.

La valutazione, elaborata collegialmente, ogni quadrimestre, mediante sintesi valutative iniziali, in itinere e finale, tende ad essere il più possibile oggettiva e formativa

Verranno effettuate periodicamente, ad intervalli regolari, attività di verifica finalizzate a stabilire i livelli di maturazione globale e di apprendimento conseguiti da ciascun alunno in ordine agli obiettivi programmati; sarà possibile, in tal modo, individuare ritardi e difficoltà ed, eventualmente, le cause che li hanno originati e predisporre idonei interventi di consolidamento e di recupero.

I docenti concordano di adottare i seguenti criteri di verifica:

- Osservazione sistematica dei comportamenti dell'alunno;
- Uso di questionari e schede;
- Interpretazione dei dati ottenuti e conseguente formulazione di valutazioni in termini obiettivi.

La valutazione quadrimestrale si basa sull'osservazione sistematica dell'alunno per conoscere, con oggettività, l'effettiva situazione di ogni allievo sulla base dei seguenti criteri:

- il livello di partenza e il progressivo raggiungimento degli obiettivi propri di ogni disciplina;
- l'impegno, la partecipazione, la continuità, la costanza nel lavoro;
- il processo di apprendimento, tenendo conto dell'età e del lavoro svolto;
- la capacità di organizzare il lavoro in modo autonomo, in accordo con gli obiettivi didattici;
- i risultati delle prove grafiche, orali e pratiche svolte in classe.

I docenti valutano, per ciascun alunno e per ogni disciplina, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

La valutazione in livelli, è altresì supportata da un giudizio globale a conclusione di ogni quadrimestre. La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio aperto.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

È certificato, al termine della classe quinta della scuola primaria, il livello delle competenze maturate dall'alunno.

Per le competenze acquisite sono previsti quattro livelli di certificazione: molto avanzato, avanzato, medio, essenziale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze incomplete, sommarie e superficiali . - Memorizza in modo non costante. 	<ul style="list-style-type: none"> - Trova difficoltà nella esecuzione dei compiti e nella comprensione del testo. - Mostra difficoltà nella organizzazione delle conoscenze. - Insicuro nell'espressione che risulta scorretta ed imprecisa nell'uso della terminologia e della strumentalità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Manifesta difficoltà di attenzione e di concentrazione. - Interagisce in modo poco adeguato - Usa un linguaggio poco corretto, superficiale confuso. - Opera in maniera incostante e superficiale.
<ul style="list-style-type: none"> - Ha conoscenze di base essenziali. - Usa le conoscenze in modo meccanico, ma adeguato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Parziale autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. - Produce semplici testi. - Si esprime con semplicità in situazioni conosciute e sicure. 	<ul style="list-style-type: none"> - Usa un linguaggio semplice, ma corretto. - Sintetizza se guidato dall'insegnante.
<ul style="list-style-type: none"> - Ha conoscenze complessive chiare ed adeguate delle conoscenze fondamentali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Prestazioni adeguate per quasi tutti gli obiettivi disciplinari. - Autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. - Memorizza in modo costante. 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. - Applica le conoscenze acquisite. - Usa un linguaggio specifico, in modo semplice, ma corretto.
<ul style="list-style-type: none"> - Sa ordinare le conoscenze acquisite, osservare e riflettere. 	<ul style="list-style-type: none"> - Opera in maniera organizzata a corretta. - Legge in modo autonomo e rielabora ciò che legge. - Memorizza in modo stabile. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizza adeguatamente i linguaggi delle diverse discipline in modo organico ed efficace. - Ascolta, comprende e utilizza le conoscenze in modo adeguato.
<ul style="list-style-type: none"> - Ordina e dà significato alle conoscenze acquisite che risultano complete e approfondite 	<ul style="list-style-type: none"> - Esegue compiti approfonditi. - Impiega le tecniche in modo appropriato. - Espone con chiarezza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari - Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi - Espone con chiarezza
<ul style="list-style-type: none"> - Sicuro e articolato possesso delle conoscenze disciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> - Effettua analisi e sintesi personali. - Organizza autonomamente il suo metodo di studio. - Applica le conoscenze e le procedure acquisite. - Esegue compiti complessi. - Applica collegamenti fra le varie discipline 	<ul style="list-style-type: none"> - Padronanza sicura delle metodologie disciplinari. - Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. - Capacità di esprimere valutazioni ed elaborazioni sintetiche e personali. - Espone con originalità.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELL'ALUNNO

La Scuola oltre all'istruzione e all'educazione degli alunni è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

Il voto di comportamento ha la funzione di registrare e di valutare l'atteggiamento e il comportamento dell'allievo durante la vita scolastica e di suggerirgli un ripensamento di eventuali comportamenti negativi. Parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
2. rispetto dei doveri scolastici;
3. collaborazione con i compagni e i docenti;
4. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto.

Il Collegio dei docenti adotta la presente griglia di valutazione del comportamento che valuta i seguenti parametri: partecipazione, collaborazione e rispetto del Regolamento di Istituto.

Responsabile	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo attivo e creativo. Ha un comportamento responsabile e sempre adeguato. è rispettoso delle regole e interagisce in modo costruttivo con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola.
Corretto	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo adeguato. Dimostra un atteggiamento rispettoso e corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Conosce e rispetta le regole convenute.
Quasi sempre corretto	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo abbastanza adeguato. Dimostra un comportamento quasi corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Rispetta parzialmente le regole convenute.
Non sempre corretto	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo non sempre adeguato. Dimostra un comportamento poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Necessita di frequenti richiami e non sempre rispetta le regole convenute.
Non corretto	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo inadeguato. Ha un comportamento non corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Disturba lo svolgimento delle attività e non rispetta le regole convenute.

All'interno di ogni quadro disciplinare è previsto un apposito spazio destinato all'indicazione degli interventi individualizzati, attuati o progettati affinché gli alunni, non solo quelli in difficoltà di apprendimento, possono seguire itinerari didattici personalizzati ed adeguati, quanto a metodologie, tempi, supporti e qualità dell'esperienza educativa. Gli interventi di recupero, di consolidamento e di verifica.

Obiettivo	recupero, consolidamento, potenziamenti di percorsi didattici
Metodo	ludico, intuitivo, operativo, conversazione dialogica, analitico
Contenuti	globali, semplici, elementari, articolati
Verifica	sviluppo delle competenze specifiche
Valutazione	raggiungimento e padronanza dell'obiettivo

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S.

Agli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione.

Le prove di verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono svolgimenti adeguati alle singole difficoltà.

Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà che si presentano nelle singole discipline.

La valutazione in itinere e quella finale deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive di ciascun alunno così come viene delineato nel PDP e nel PEI e fa riferimento alle griglie per la valutazione degli apprendimenti concordate.

RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Il Collegio Docenti - rilevate le situazioni degli alunni – provvederà a programmare interventi di natura diversificata che potranno essere di:

- **Ampliamento e approfondimento** per lo sviluppo di quanto è stato programmato
- **Potenziamento** per conseguire un processo più consapevole ed un impegno maggiore
- **Consolidamento e sviluppo** per rendere le competenze acquisite più sicure e l'impegno più continuativo
- **Rafforzamento e Integrazione** per rendere le competenze più organiche e per maturare l'impegno
- **Recupero e sostegno** affinché l'alunno consegua almeno le competenze di base e si impegni a migliorarle

PROVE I.N.V.A.L.S.I.

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione) è un ente di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il suo scopo è la valutazione, attraverso strumenti di misurazione quantitativi e sulla base di parametri standard e internazionali, della qualità del sistema scolastico italiano.

Ha il compito di mettere a punto prove di rilevazione degli apprendimenti, di carattere nazionale, in italiano e matematica.

Nelle prove INVALSI vengono coinvolti gli alunni delle classi II e V della Scuola Primaria.

I docenti della nostra Scuola, per supportare gli alunni nella preparazione delle prove INVALSI, si avvalgono della scelta didattica di somministrare durante l'intero percorso di studi dei test a risposta

multipla di italiano e di matematica simili a quelli che verranno propinati alla fine dell'anno scolastico nelle classi seconda e quinta.

GESTIONE AUTONOMA DELL'UNITÀ SCOLASTICA

L'Istituto, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e dei soggetti sociali del territorio coinvolti, è responsabile della qualità del servizio e della didattica e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni.

L'Istituto individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Per tutta questa area si rinvia ai seguenti documenti:

- organizzazione delle realtà scolastiche (orario e risorse);
- regolamento di Istituto che comprende principi generali e norme relative a: inizio lezioni
- e svolgimento, assenze-ritardi-uscite, uso degli spazi, diritti e doveri, collegiali e rapporti scuola-famiglia;
- patto di corresponsabilità educativa, che esplicita i diritti e i doveri di ciascuna
- componente della comunità educante alla luce del progetto educativo.

PROGETTI PER L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola intesa come laboratorio è il luogo in cui non solo si elaborano i saperi, ma anche un insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e sviluppare nuove competenze. In questa prospettiva l'azione educativa si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè a processi del "far apprendere" e del riflettere sul fare, allo scopo di rendere gli alunni consapevoli dei processi che vivono.

I laboratori sono intesi come mezzo attraverso il quale recuperare e sviluppare abilità, mettendo ciascuno alunno in grado di utilizzare le proprie capacità e di esprimerle in forme diverse. Nel laboratorio l'attività didattica punta sulla dimensione pluridisciplinare della comunicazione centrata sull'obiettivo generale di maturare la capacità di esprimersi.

Negli itinerari didattici di ciascun laboratorio si alternano momenti di progettazione e momenti di produzione. I laboratori sono inseriti come parte integrante della programmazione e sono:

Teatrale: il laboratorio teatrale intende sostenere la creatività innata in ogni bambino, ridotta dalla cultura dei mass - media e delle immagini, affinché si formi uno spirito critico e non si crei sovrapposizione tra finzione e realtà. Si propone, inoltre, di favorire una corretta dizione e l'acquisizione della sicurezza e della fiducia in sé in una dinamica di "gioco" e di divertimento. E' diretto agli alunni della prima, seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e si avvale della collaborazione di un gruppo di esperti professionisti.

Laboratorio informatico e scientifico: il progetto è finalizzato all'apprendimento delle competenze di base per l'utilizzo della multimedialità come "nuovo" e ulteriore linguaggio, ma anche dell'informatica come disciplina e strumento tecnologico funzionale all'apprendimento in ogni ambito.

Lettura: la scuola ha la responsabilità di favorire l'esperienza del leggere e l'accesso creativo al libro in un contesto culturale dove i nuovi sistemi di comunicazione sembrano voler esaurire i bisogni di conoscenze. Il progetto si propone l'obiettivo di formare una personalità capace di gestire autonomamente e consapevolmente il rapporto con l'informazione, sviluppare le capacità di giudizio nonché educare alla capacità critica della comunicazione.

Lingua Inglese: l'obiettivo principale è quello di offrire agli alunni l'opportunità di apprendere la lingua inglese in maniera attiva, ludica e creativa al fine di comunicare con gli altri. L'alunno deve acquisire la consapevolezza di operare in un ambiente in cui non comprende perfettamente tutto. Dovrà essere inoltre in grado di prendere coscienza in modo più chiaro delle differenze e delle analogie tra il sistema linguistico italiano e quello della lingua inglese. **Potenziamento della lingua inglese settimanale.**

Creatività: il laboratorio si propone di offrire una opportunità al bambino di avvicinarsi alla musica, facendo "musica". La creatività infantile si esprime offrendo le esperienze concrete e dirette che essa richiede. Il bambino sarà stimolato a fare, creare, ascoltare, esprimersi con la musica, a usare il linguaggio musicale in modo semplice e spontaneo. Il progetto prevede esercizi, giochi per l'intonazione della voce, canto ad una sola voce, avvio alla musica polifonica, uso di strumenti musicali, concerto finale.

Arte e immagine: si propone di stimolare la creatività e la fantasia attraverso l'uso libero del segno e del colore. Imparare ad osservare, educare lo sguardo del bambino a leggere le immagini e a reinterpretarle secondo la propria libertà creativa.

Continuità–orientamento: la scuola intende sviluppare in modo più unitario e coerente il proprio percorso formativo e limitare il disagio degli alunni durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola. In questa ottica tutti i plessi organizzano attività didattiche, esperienze educative ed iniziative di accoglienza in collaborazione tra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1^a grado per offrire momenti di lavoro comune, di scambio di esperienze per garantire una maggiore socializzazione e integrazione tra gli alunni dello stesso ambiente scolastico

PROGETTO CRESCIAMO INSIEME

Il progetto pone l'attenzione sugli aspetti emotivi e relazionali correlati al processo di apprendimento. Si propone di rafforzare la sicurezza di sé, il sano legame relazionale, la fiducia nell'attaccamento alle figure significative, aumentare la partecipazione e il senso di reciprocità. Attraverso momenti di riflessione, dialogo e confronto, ha lo scopo di sviluppare la consapevolezza delle proprie capacità e competenze, la valorizzazione all'interno del gruppo e la costruzione di un clima collaborativo.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

In relazione all'attività didattica programmata tutte le classi effettuano visite guidate sul territorio e viaggi d'istruzione di una intera giornata.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

La Scuola Primaria dell'Istituto San Giovanni Battista è composta da 10 classi. La distribuzione dell'orario curricolare si articola per tutte le classi su 30 ore settimanali distribuite su 6 giorni a settimana.

Discipline	CLASSI 1e - 2e	CLASSI 3e - 4 e - 5e
Italiano	8	7
Matematica	7	6
Arte immagine	2	2
Musica	1	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Storia , Cittadinanza e Costituzione	2	2
Geografia	1	2
Scienze	2	1
Tecnologia informatica	1	1
Religione	2	2
Inglese	2	3
Totale	30	30

L'orario scolastico della Scuola Primaria si articola come segue:

GIORNO	ORARIO
Lunedì -Venerdì	8.00 – 13.30
Pranzo e ricreazione	13.30 – 14.30
1 rientro settimanale pomeridiano	14.30 – 16.30
Compiti assistiti	14.30 – 16.30

EQUIPE PEDAGOGICA

Gestore Suor Elisa Visconti

Coordinatrice Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria: Suor Miriam Romano

DOCENTI SCUOLA PRIMARIA

Roberta Pretolani	Insegnante prevalente classe I
Marina Marchetti	Insegnante prevalente classe I

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

In riferimento alle scelte educative dell'Istituto la scuola secondaria di I grado ha deciso di orientare la sua programmazione sui seguenti obiettivi educativi definiti in relazione alle caratteristiche proprie dell'età degli alunni di questo ordine di studi.

Formazione di una coscienza civile

- Promuovere una presa di coscienza del proprio atteggiamento comportamento per una maggiore responsabilizzazione sociale.
- Favorire una maggiore consapevolezza del significato dei rapporti sociali.
- Sviluppare la coscienza dei propri diritti e doveri come necessità pratica e morale.
- Promuovere una valorizzazione dell'aspetto positivo del rispetto.
- Sviluppare la capacità di autocontrollo.
- Sviluppare la volontà di partecipazione e la capacità di collaborazione.

Sviluppo delle capacità critiche

- Sviluppare una progressiva consapevolezza del proprio io individuando i propri limiti e le proprie qualità.
- Promuovere il riconoscimento della individualità altrui.
- Acquisire un atteggiamento equilibrato ed indipendente nei confronti degli altri.

Promozione e sviluppo di un'educazione all'inclusione

- Promuovere una responsabile solidarietà verso i compagni, soprattutto verso quelli in difficoltà.
- Sviluppare la capacità di accettare idee diverse dalle proprie.
- Innescare processi di integrazione culturale e sociale.
- Sensibilizzare ai problemi presenti nel mondo contemporaneo.

Promozione di una cultura incentrata sul rispetto e sulla tutela dell'ambiente

- Sviluppare una conoscenza dell'ambiente e delle relazioni all'interno di esso.
- Sviluppare una coscienza ecologica nel rispetto delle risorse naturalistiche da difendere.
- Promuovere strategie d'intervento dell'ambiente.

Formazione di una coscienza e concezione del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale

- Sviluppare le capacità di riconoscere le proprie attitudini spendibili nel proseguimento degli studi.
- Promuovere l'orientamento tramite la conoscenza delle attività lavorative e dei processi produttivi.
- Acquisire la capacità di utilizzare le nuove tecnologie informatiche applicabili trasversalmente a tutte le discipline di studio.
- Potenziare la conoscenza e l'uso delle lingue straniere offrendo agli studenti.
- La possibilità di apertura ad una prospettiva europea.

Dagli obiettivi formativi comuni ai tre anni di corso vengono desunti gli obiettivi trasversali distinti per le tre classi, come di seguito specificato, calibrati sulle caratteristiche degli alunni nelle diverse

classi, parametri di osservazione comuni a tutte le discipline.

Gli obiettivi trasversali sono quindi suddivisi in relazione all'anno di corso e concorrono alla valutazione complessiva dell'alunno, sia dal punto di vista didattico che formativo, espressa nel giudizio sintetico contenuto nella Obiettivi trasversali scheda quadrimestrale.

I genitori sono informati del livello raggiunto in ciascun obiettivo anche in occasione della consegna di due pagellini informativi infraquadrimestrali.

Obiettivi Prima Classe

Comportamento

L'alunno deve essere in grado di:

- ✓ Rispettare l'orario, le modalità di presentazione, di giustificazione;
- ✓ ascoltare e intervenire nei momenti opportuni;
- ✓ rispettare gli impegni presi.
- ✓ adeguare il proprio comportamento nel corso di visite guidate, uscite e attività integrative.

Rapporti con i compagni

L'alunno deve essere in grado di:

- ✓ avviare il superamento dell'egocentrismo nella scoperta degli altri;
- ✓ acquisire la padronanza di gesti e atteggiamenti;
- ✓ avviare l'acquisizione di un atteggiamento leale e disponibile verso i compagni.

Metodo di lavoro

L'alunno deve essere in grado di:

- ✓ lavorare con ordine;
- ✓ rispettare gli impegni presi;
- ✓ avviare una organizzazione autonoma del lavoro secondo gli schemi concordati e proposti in classe dagli insegnanti;
- ✓ portare il materiale necessario per le varie attività, conoscerne ed organizzarne la gestione.

Avvio allo sviluppo delle capacità critiche

L'alunno deve essere in grado di:

- ✓ cogliere gli aspetti significativi di ciò che osserva e classificarli;
- ✓ ordinare semplici e brevi sequenze spazio temporali soprattutto in relazione al vissuto personale;
- ✓ avviare l'individuazione del nesso causa effetto con la guida dell'insegnante.

Uso del linguaggio

L'alunno deve essere in grado di:

- ✓ comprendere il significato essenziale di un semplice messaggio verbale, grafico, visivo e sonoro;
- ✓ produrre messaggi semplici e significativi in modo corretto e comprensibile;
- ✓ avviare la conoscenza e l'uso dei linguaggi specifici delle singole discipline.

Obiettivi II Classe

Comportamento

L'alunno deve essere in grado di:

- ✓ sviluppare la capacità di impegno e interesse alle attività comuni non ostacolando i lavori di gruppo;

- ✓ sviluppare la capacità di autocontrollo;
- ✓ prendere coscienza del proprio atteggiamento-comportamento per una maggiore responsabilizzazione, adeguandolo alle circostanze;
- ✓ avviare la consapevolezza dei propri diritti e doveri come necessità pratica e morale.

Rapporti con i compagni

L'alunno deve essere in grado di:

- ✓ acquisire la consapevolezza del proprio ruolo rispetto al gruppo classe;
- ✓ sviluppare la capacità di collaborazione con i compagni utilizzando interessi e competenze personali per il raggiungimento di obiettivi comuni;
- ✓ sviluppare atteggiamenti di solidarietà verso i compagni.

Metodo di lavoro

L'alunno deve essere in grado di:

- ✓ applicare autonomamente il piano di lavoro concordato con l'insegnante;
- ✓ organizzare la propria esposizione secondo uno schema ordinato;
- ✓ decodificare strutture tecnico-compositive e linguaggi presenti in messaggi di vario tipo, secondo schemi concordati;
- ✓ organizzare in maniera razionale il proprio lavoro.

Capacità critica

L'alunno deve essere in grado di:

- ✓ cogliere aspetti significativi di ciò che osserva classificandoli e correlandoli;
- ✓ ordinare sequenze spazio-temporali mettendole in relazione tra loro;
- ✓ individuare sempre più autonomamente i nessi causali.

Uso del linguaggio

L'alunno deve essere in grado di:

- ✓ utilizzare il linguaggio specifico di ogni disciplina in situazioni più articolate;
- ✓ sviluppare la capacità di produrre messaggi più articolati e personali adeguandoli al contesto comunicativo.

Obiettivi III Classe

Comportamento

L'alunno deve essere in grado di:

- ✓ partecipare attivamente in modo propositivo alle attività comuni.
- ✓ adeguare responsabilmente il proprio comportamento in relazione alle circostanze.
- ✓ prendere coscienza di essere un cittadino con diritti e doveri.

Rapporti con i compagni

L'alunno deve essere in grado di:

- ✓ comprendere idee sentimenti e motivazioni altrui;
- ✓ adottare un atteggiamento equilibrato e indipendente nei confronti degli altri;
- ✓ sviluppare la solidarietà sociale e la sensibilizzazione ai problemi presenti nel mondo contemporaneo.

Metodo di lavoro

L'alunno deve essere in grado di:

- ✓ organizzare in maniera razionale, efficace e personale il proprio lavoro.

Capacità critica

L'alunno deve essere in grado di:

- ✓ analizzare criticamente ciò che osserva e apprende compiendo alcune valutazioni;
- ✓ individuare i nessi causa-effetto e le sequenze spazio-temporali;
- ✓ correlare e rielaborare in modo personale quanto appreso;
- ✓ valutare il lavoro svolto.

Uso del linguaggio

L'alunno deve essere in grado di:

- ✓ comprendere il linguaggio specifico di ogni disciplina; - produrre messaggi articolati e personali adeguati ai contesti.

QUADRO ORARIO E SCHEMA DI FUNZIONAMENTO

La scuola secondaria di I grado dell'Istituto San Giovanni Battista è composta da tre sezioni (corso A, corso B e corso C). La distribuzione dell'orario curricolare si articola su 30 ore settimanali (quota obbligatoria e quota facoltativa) distribuite su 5 giorni:

- ✓ 29 ore quota oraria obbligatoria MPI.
- ✓ 1 ora quota oraria facoltativa SGB.

SCHEMA ORARIO SCUOLA SECONDARIA I GRADO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
8,00 – 9,00	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità
9,00 – 10,00	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità
10,00 – 11,00	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità
11,15 – 12,10	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità
12,10 – 13,05	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità
13,05 – 14,00	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità

QUOTA ORARIA FACOLTATIVA SGB

La distribuzione della quota facoltativa è così strutturata:

Classe Prima

- Science-Geography (Laboratorio in lingua Inglese): 1 ora settimanale

Classe Seconda

- Science-Geography (Laboratorio in lingua Inglese): 1 ora settimanale

Classe Terza

- Science-Geography (Laboratorio in lingua Inglese): 1 ora settimanale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le motivazioni che hanno portato alla formulazione dei criteri valutativi che rispondono al nostro progetto complessivo sono le seguenti :

- L'opportunità di fornire ai genitori informazioni analitiche e trasparenti sulla crescita delle capacità dei propri figli che appartengono alla sfera delle conoscenze e delle competenze e non soltanto a quella delle singole discipline, per aiutarli a riflettere sulle loro potenzialità affinché possano intervenire consapevolmente sul proprio processo di crescita.
- La necessità di far superare allo studente l'idea di essere trattato e valutato in maniera differenziata rispetto ai compagni.
- La conoscenza dei parametri che concorrono alla formazione dei giudizi-valutazione è stata perciò ritenuta importante dal Collegio dei docenti non solo per sostenere il processo di autovalutazione dello studente, ma anche per evitare che sia la scuola a suggerire l'esistenza di forme di ingiustizia sociale.
- Il bisogno di una sostanziale collegialità in seno al Consiglio di classe che, utilizzando indicatori omogenei e trasversali rispetto alle singole discipline, rendesse la valutazione il più possibile oggettiva e puntuale.
- Le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione fatti propri dal Consiglio di classe secondo le indicazioni del Collegio dei docenti.
- Ogni insegnante, per pervenire alla valutazione finale sintetica, utilizza, oltre a questi parametri comuni, indicatori specifici della propria disciplina.
- I momenti della valutazione collegiale sono i seguenti:
 - Circa due mesi prima della chiusura del primo e del secondo quadrimestre, a novembre e ad aprile, viene stilato un pagellino informativo nel quale vengono espressi i livelli raggiunti rispetto agli obiettivi trasversali relativi al rendimento di ogni singolo alunno nelle varie discipline.
 - A febbraio e a giugno i genitori ricevono la scheda personale dell'alunno con i giudizi sintetici per disciplina.
 - Alla fine del corso triennale nella scheda personale sarà espresso il giudizio analitico relativo al livello globale di valutazione raggiunto dallo studente.
 - Oltre a questi momenti di valutazione collegiale nella pratica didattica giornaliera si possono individuare due tipologie valutative strettamente legate fra loro:

Verifica formativa che si svolge contestualmente al corso di insegnamento apprendimento con lo scopo di orientare e adattare il processo formativo in maniera efficace.

Verifica sommativa che accerta i risultati raggiunti dallo studente alla fine di un determinato segmento del percorso di ogni singola disciplina.

Vengono riportati di seguito gli standard di prestazioni corrispondenti ai diversi livelli di valutazione per singola disciplina, in modo da esplicitare le caratteristiche corrispondenti. Gli alunni che ottengono un dato livello valutativo dimostrano nella loro preparazione una prevalenza di caratteri corrispondenti a quel livello.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE

Conoscenze	Competenze	Voto
<ul style="list-style-type: none"> • Nessuna conoscenza • Non memorizza o memorizza in modo frammentario. • Poche e lacunose, frammentarie. • Memorizza in modo frammentario o non memorizza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Non sa utilizzare il materiale didattico o lo utilizza in modo improprio. • Non comprende e non utilizza linguaggi specifici • Non riesce ad applicare le sue conoscenze o le applica in maniera semplice, commettendo errori anche gravi nell'esecuzione. • Utilizza il materiale in modo improprio. 	4
<ul style="list-style-type: none"> • Superficiali e non del tutto complete. • Memorizza in modo non stabile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici. • Usa un linguaggio semplice e corretto. • Produce elaborati semplici. 	5
<ul style="list-style-type: none"> • Sufficienti, essenziali • Memorizza in modo non stabile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Commette qualche errore non grave, nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici. • Usa un linguaggio semplice e corretto. • Produce elaborati semplici. 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Complete ma non approfondite. • Memorizza in modo stabile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Applica le conoscenze acquisite ed usa gli strumenti per eseguire elaborati semplici ma corretti. • Usa il linguaggio specifico in modo semplice ma corretto. 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Complete e approfondite. • Memorizza in modo stabile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue compiti complessi, applica le conoscenze, i linguaggi e le procedure in nuovi contesti. • L'impiego di strumenti è appropriato. 	8
<ul style="list-style-type: none"> • Complete, approfondite, ampliate e coordinate. • Memorizza in modo completo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue compiti complessi, applica le conoscenze, i linguaggi e le procedure in nuovi contesti. • È in grado di operare collegamenti. • L'impiego di strumenti è appropriato. 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Complete, approfondite, coordinate, ampliate, rielaborate. • Memorizza in modo completo e stabile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esegue compiti complessi, applica le conoscenze, i linguaggi e le procedure in nuovi contesti. • È in grado di operare collegamenti. • Usa gli strumenti in modo sicuro e funzionale. 	10

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON B.E.S.

Agli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione.

Le prove di verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono svolgimenti adeguati alle singole difficoltà.

Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà che si presentano nelle singole discipline.

La valutazione in itinere e quella finale deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive di ciascun alunno così come viene delineato nel PDP e nel PEI e fa riferimento alle griglie per la valutazione degli apprendimenti concordate.

RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Nello spirito dell'autonomia scolastica grande rilevanza è data alla progettazione delle attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

Nelle singole classi i docenti individuano tre fasce di recupero, consolidamento e potenziamento, sulla base della maggiore o minore padronanza delle abilità di base nelle singole discipline, saggiate mediante la somministrazione di test specifici opportunamente preparati. I tre gruppi di lavoro operano su materiali di diversa difficoltà, ma utilizzano le stesse metodologie ed hanno obiettivi comuni.

Gli studenti lavorano in gruppi piuttosto ristretti e il raggiungimento degli obiettivi viene testato da una verifica finale che è, invece, individuale.

PROVE I.N.V.A.L.S.I.

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione) è un ente di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il suo scopo è la valutazione, attraverso strumenti di misurazione quantitativi e sulla base di parametri standard e internazionali, della qualità del sistema scolastico italiano.

Ha il compito di mettere a punto prove di rilevazione degli apprendimenti, di carattere nazionale, in italiano e matematica.

Nelle prove INVALSI vengono coinvolti gli alunni delle classi III della Scuola Secondaria di I grado. I docenti della nostra Scuola si avvalgono, durante l'intero percorso di studi, di programmazioni e scelte didattiche volte a supportare gli alunni nella preparazione delle prove INVALSI.

GESTIONE AUTONOMA DELL'UNITÀ SCOLASTICA

L'Istituto, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e dei soggetti sociali del territorio coinvolti, è responsabile della qualità del servizio e della didattica e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni.

L'Istituto individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Per tutta questa area si rinvia ai seguenti documenti:

- organizzazione delle realtà scolastiche (orario e risorse);
- regolamento di Istituto che comprende principi generali e norme relative a: inizio lezioni
- e svolgimento, assenze-ritardi-uscite, uso degli spazi, diritti e doveri, collegiali e rapporti

- scuola-famiglia;
- patto di corresponsabilità educativa, che esplicita i diritti e i doveri di ciascuna
- componente della comunità educante alla luce del progetto educativo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

In linea con quanto programmato nel Piano dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019-22, saranno attivati i seguenti progetti:

LIBRIAMOCI (curricolare) - classi coinvolte I,II,III

La scuola San Giovanni Battista creerà uno spazio dedicato alla lettura ad alta voce, aderendo all'iniziativa proposta dal Miur - "Libriamoci". Il progetto coinvolgerà tutte le classi in percorsi di lettura organizzati secondo le specifiche programmazioni curricolari e suddivisi in giornate in cui gli alunni saranno invitati alla lettura ad alta voce di brani scelti di fronte ai compagni della loro classe e di classi parallele. L'iniziativa, a carattere interdisciplinare, si pone l'obiettivo di sviluppare non solo le competenze di lettura ma anche quelle d'ascolto e di comunicazione, partendo dalla premessa che parlare di ciò che si legge è un modo per dare forma ai pensieri, ampliare i significati e le scoperte perché condivisi insieme. Lo spazio riservato alla lettura ad alta voce mantiene acceso il piacere del racconto, dell'intreccio, del perdersi dentro mille storie possibili.

KANGOUROU DELLA MATEMATICA: (curricolare) - classi coinvolte I,II,III

Kangourou Italia, in collaborazione con il Dipartimento di Matematica dell'Università degli studi di Milano, organizza il gioco-concorso "Kangourou della matematica". La gara è riservata agli studenti e alle studentesse che frequentano le classi indicate nelle categorie previste dal regolamento:

- ✓ Benjamin: per le classi prima e seconda della scuola secondaria di primo grado;
- ✓ Cadet: per la classe terza della scuola secondaria di primo grado.

Kangourou ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura matematica di base utilizzando ogni strumento e, in particolare, organizzando un gioco-concorso a cadenza annuale che si espleta in contemporanea in tutti i Paesi aderenti alla iniziativa.

LABORATORIO TEATRALE: (extracurricolare) - classi coinvolte I,II,III

La scuola, attraverso la coordinazione e il sussidio didattico dei docenti di lettere, attiverà un laboratorio teatrale. Riconoscendo nel teatro una forma d'arte dalla notevole rilevanza pedagogica, l'attività si prefigge di raggiungere obiettivi didattici nonché educativi e di sviluppare sia competenze di consapevolezza ed espressione culturale che sociali e civiche. L'incontro con il testo teatrale e la sua messa in scena offrono infatti l'opportunità di mettere in atto un processo di apprendimento che coniuga intelletto ed emozione, ragione e sentimento, pensiero logico e pensiero simbolico. Si intende valorizzare il teatro come spazio educativo in cui i ragazzi possano sia apprendere la disposizione all'ascolto attivo e all'osservazione che scoprire e condividere valori attraverso l'interazione con i coetanei e con gli adulti, sentendo gli altri, anche se diversi, come una risorsa.

METODO CLIL (docente lettore madrelingua inglese) - classi coinvolte I, II, III

Science/Geography - insegnamento modulare delle scienze e della geografia in lingua inglese volto allo sviluppo di competenze linguistiche e trasversali.

EIPASS (European informatics passport): - classi coinvolte I,II,III

Corso per la certificazione delle competenze digitali EIPASS (European informatics passport): una buona conoscenza dell'informatica e un corretto approccio alle nuove tecnologie digitali fornisce agli studenti nuove opportunità nella vita didattica e professionale. I percorsi di certificazione EIPASS pongono la dovuta attenzione al tema della sicurezza digitale: si analizzano opportunità e rischi derivanti dall'utilizzo quotidiano delle nuove tecnologie e di Internet.

- **STAGE LINGUISTICI ALL'ESTERO**
- **PROGETTO ATLETA**
- **PROGETTO L'AUTORE IN CLASSE**
- **VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**
- **MOMENTI DI PREGHIERA IN PROSSIMITÀ DEI TEMPI FORTI DELLA CHIESA**

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

In relazione all'attività didattica programmata tutte le classi effettuano visite guidate sul territorio e viaggi d'istruzione.

ORIENTAMENTO

Tutti i docenti e i consigli di classe sono direttamente coinvolti nel prevedere una programmazione che prenda in considerazione i seguenti punti:

- ✓ informazione;
- ✓ individuazione ed osservazione di abilità e competenze;
- ✓ avvio dei processi che portano all'autovalutazione.

Queste indicazioni portano alla definizione di alcuni significativi obiettivi, differenziati per anno di corso, che in alcuni casi si sovrappongono a quelli per lo sviluppo "della conoscenza dell'ambiente e del territorio".

Classe prima

- ✓ Conoscenza delle attività lavorative più comuni e loro classificazione in base al settore di appartenenza.
- ✓ Conoscenza degli strumenti, delle azioni, dell'ambiente e delle competenze delle suddette attività.
- ✓ Conoscenza della terminologia corretta relativa alle attività lavorative individuate.
- ✓ Riconoscimento del proprio uso del tempo e avvio alla sua corretta programmazione.
- ✓ Conoscenza dell'itinerario casa-scuola con rilevazione dei servizi e delle attività dislocate lungo il percorso.

Classe seconda

- ✓ Conoscenza delle attività lavorative specifiche, con particolare riferimento alle prevalenti sul territorio municipale di competenza (XIII municipio ex XVIII).
- ✓ Conoscenza dei servizi essenziali nel proprio municipio.
- ✓ Conoscenza da parte di ogni alunno dei propri interessi e aspirazioni, confrontati con la reale natura delle attività esaminate.

Classe terza

- ✓ Conoscenza delle possibilità offerte dal mercato del lavoro approfondendo in particolare un'area scelta in base agli interessi emersi in classe.
- ✓ Conoscenza degli indirizzi scolastici e delle strutture di accesso al mercato del lavoro.
- ✓ Conoscenza dei propri interessi in rapporto alle possibilità offerte dal mercato del lavoro.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Nello spirito di collaborazione necessario affinché una scuola possa crescere, adeguandosi alle novità che annualmente la coinvolgono, i docenti e le famiglie dell'Istituto San Giovanni Battista nel corso dell'anno scolastico attivano momenti di incontro e di confronto.

Tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado ricevono i genitori degli alunni un'ora a settimana, la mattina, secondo il calendario distribuito agli alunni e alle famiglie.

A febbraio e a giugno i genitori ricevono la scheda personale dell'alunno che, alla fine del triennio, sarà integrata dalla valutazione sul livello globale di maturazione.

I rappresentanti dei genitori partecipano ai consigli di classe due volte l'anno. In tali occasioni il coordinatore, dopo aver relazionato sull'andamento didattico-disciplinare della classe, cede la parola ai genitori che presentano temi di discussione, richieste, criticità, proposte ecc.

Nel consiglio di istituto i genitori (presidente e genitori rappresentanti dei diversi cicli di studio), insieme agli insegnanti della scuola, e agli studenti del Liceo deliberano sulle proposte fatte, legate alle attività da svolgere all'interno dell'Istituto.

Principale strumento innovativo di informazione e comunicazione tra scuola e famiglia è il registro online in uso nell'Istituto dal 2008. Le valutazioni formative e sommative vengono puntualmente registrate nel registro online.

Altro strumento attraverso cui passa la comunicazione tra la scuola e le famiglie è la modulistica ONLINE.

Lettere prestampate e compilate vengono inviate alle famiglie dopo i Consigli di classe per informare di situazioni didattiche particolari, per avviare controlli su un numero di assenze troppo marcato nonché per ottenere dalle famiglie l'assenso per uscite didattiche o iniziative particolari. In merito al numero di assenze consentito si fa riferimento alla Circolare Ministeriale n° 20 del 4/3/2011 (allegato 1).

Durante l'attività scolastica, inoltre, ogni qual volta i ragazzi non svolgono i compiti assegnati per casa oppure non sono provvisti del materiale necessario o hanno un comportamento non adeguato, i genitori vengono informati attraverso comunicazioni online, con lo scopo di evitare ostacoli al processo formativo e lacune nella preparazione.

Un ulteriore momento di aggregazione è rappresentato dalle funzioni religiose, generalmente due o tre nel corso dell'anno, e dai saggi effettuati nella scuola al termine delle attività didattiche.

SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI PREFISSATI E DEL REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI È STATA REDATTA LA SEGUENTE GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO :

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il decreto legge 137, convertito il 30 ottobre 2008 in legge, introduce il voto di condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2). Visto il DM n. 5 del 16\01\09 in materia di: "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento", visto il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" e nello specifico l'art.2 comma 5 che recita: "la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249".

Il Collegio Docenti adotta la presente griglia di valutazione del comportamento, che valuta i seguenti parametri, ognuno dei quali sufficiente all'attribuzione del voto: partecipazione, comportamento, rispetto del Regolamento di Istituto.

OTTIMO	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo attivo e propositivo. Dimostra un comportamento attento e rispettoso nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola, ponendosi come un modello positivo. Rispetta il Regolamento di Istituto, frequenta assiduamente.
DISTINTO	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo attivo. Dimostra un comportamento rispettoso e corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Rispetta il Regolamento di Istituto, frequenta assiduamente.
BUONO	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo per lo più adeguato. Dimostra un comportamento generalmente rispettoso e corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Spesso non controlla la sua vivacità, necessita di richiami verbali oppure presenta una segnalazione disciplinare. Conosce il Regolamento di Istituto e ne è sostanzialmente rispettoso, frequenta regolarmente le lezioni.
DISCRETO	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo limitato. Dimostra un comportamento poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Necessita di frequenti richiami e presenta diverse segnalazioni disciplinari. Conosce superficialmente il Regolamento di Istituto, tende a non rispettarlo e lo fa solo se esortato.

SUFFICIENTE	L'alunno partecipa raramente alla vita della scuola. Dimostra un comportamento non corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Presenta diverse segnalazioni disciplinari oppure un provvedimento di sospensione. Conosce superficialmente il Regolamento di Istituto e tende a non rispettarlo anche se esortato.
INSUFFICIENTE	L'alunno non partecipa alla vita della scuola. Dimostra un comportamento gravemente scorretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Presenta diverse segnalazioni disciplinari e uno o più provvedimenti di sospensione. Non rispetta il Regolamento di Istituto in modo sistematico.

BSG BSG BSG BSG BSG BSG BSG BSG BSG BSG

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

In riferimento alle scelte educative dell'Istituto la Scuola Secondaria di II grado ha deciso di orientare la sua programmazione sui seguenti obiettivi educativi definiti in relazione alle caratteristiche proprie dell'età degli alunni di questo ordine di studi.

Formazione di una coscienza civile

- Conoscere ed esercitare diritti e doveri, sia a livello di rispetto delle norme interne dell'Istituto sia a livello di comunità pubblica.
- Promuovere la partecipazione attiva e responsabile degli studenti, quali soggetti del rapporto educativo, alle iniziative programmate dalla scuola sia in ambito curricolare che in ambito extracurricolare.
- Sensibilizzare gli studenti ai problemi della società.
- Instaurare rapporti tra docenti, discenti e altre componenti della comunità scolastica improntati al colloquio e alla collaborazione, basati su pari dignità e rispetto.

Sviluppo delle capacità critiche

- Prendere coscienza delle dimensioni personali che conducono verso la libertà e l'equilibrio interiore.
- Promuovere l'esercizio responsabile della possibilità di operare delle scelte tali da permettere la costruzione di un orizzonte che dia senso alla propria esistenza.
- Favorire l'acquisizione da parte di ciascun alunno della capacità di espressione creativa, dell'originalità, dello spirito critico in relazione a idee, concetti, fatti e persone.

Promozione e sviluppo di un'educazione all'inclusione

- Promuovere la consapevolezza delle varie forme di diversità fisica, di cultura, di costumi e tradizioni al fine di potenziare l'arricchimento personale e di tutto il corpo sociale.
- Sviluppare l'abitudine all'ascolto, allo scambio e alla cooperazione di fronte a posizioni e giudizi diversi dai propri, nel riconoscimento del valore di ogni individuo come persona.
- Riflettere sulla memoria storica della propria comunità nazionale in vista di una comprensione del mondo come villaggio globale.

Promozione di una cultura incentrata sul rispetto e sulla tutela dell'ambiente

- Sviluppare una conoscenza analitica dell'ambiente e delle relazioni all'interno di esso, sulla base di solide acquisizioni scientifiche.
- Sviluppare una coscienza ecologica nel rispetto delle risorse naturalistiche da difendere.
- Promuovere strategie d'intervento sull'ambiente.

Formazione di una coscienza e concezione del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale

- Sviluppare le capacità di riconoscere le proprie attitudini spendibili in un contesto lavorativo.
- Sviluppare la consapevolezza metodologica in relazione alle varie discipline, che costituisca la base di un'educazione permanente trasferibile ad altri ambiti di vita.
- Promuovere l'orientamento individuando gli sbocchi occupazionali, avvalendosi anche dell'alternanza scuola – lavoro che promuove un rapporto con il mondo universitario, gli enti locali e il mondo del lavoro, in un reciproco scambio di contributi ed esperienze.
- Usare consapevolmente, adeguatamente e creativamente le nuove tecnologie informatiche

applicabili trasversalmente a tutte le discipline di studio.

- Sollecitare nello studente l'aggiornamento delle proprie conoscenze, non solo in funzione di una sempre più marcata qualificazione della propria professionalità, ma anche come valore intrinseco.
- Potenziare la conoscenza e l'uso delle lingue straniere, offrendo agli studenti la possibilità di apertura ad una prospettiva europea.

Dagli obiettivi formativi comuni ai cinque anni degli indirizzi Classico, Scientifico e Scientifico ad indirizzo Sportivo, vengono desunti gli obiettivi trasversali.

Gli obiettivi trasversali sono comuni ai tre indirizzi e concorrono alla valutazione complessiva dell'alunno, sia dal punto di vista didattico che formativo, espressa nel giudizio sintetico contenuto nella scheda trimestrale e pentamestrale.

I genitori sono informati del livello raggiunto in ciascun obiettivo anche in occasione della consegna di un pagellino informativo a metà del pentametro.

LIVELLO DELLE CONOSCENZE:

- Conoscere e comprendere i nuclei concettuali fondamentali di ogni disciplina.
- Saper richiamare alla memoria termini, testi, fatti, concetti e teorie.

LIVELLO DELLE ABILITÀ:

- Sviluppare la capacità di analizzare testi, eventi e teorie.
- Valutare con autonomia di giudizio, operando comparazioni e ponendo in relazione i contenuti fondamentali di ogni disciplina.
- Organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo personale, creativo e originale.
- Sviluppare la capacità di porsi in relazione con gli altri in termini di confronto critico e di accettazione delle "diversità".

LIVELLO DELLE COMPETENZE:

- Sviluppare interesse, attenzione e impegno in relazione all'esame dei contenuti di ciascuna disciplina.
- Effettuare trasformazioni, adattamenti e applicazioni dei procedimenti e delle conoscenze acquisite, utilizzandoli in diversi contesti.
- Consolidare il metodo di studio al fine di renderlo quanto più efficace.
- Utilizzare in modo corretto i linguaggi specifici di ciascuna disciplina.
- Produrre strumenti (mappe concettuali, cartine, tabelle) relativi ai contenuti esaminati.
- Stabilire relazioni, contestualizzando nei corretti ambiti spazio – temporali e critici le conoscenze acquisite.

LICEO CLASSICO

QUADRI ORARI E SCHEMI DI FUNZIONAMENTO

La distribuzione dell'orario curriculare del Liceo Classico si articola per il biennio su 29 ore settimanali, di cui 27 ore di quota obbligatoria stabilita dal MIUR, e per il triennio su 31 ore, secondo la tabella di seguito riportata:

BIENNIO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8:00-9:00	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	
9:00-10:00	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	
10:00-11:00	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	
11:15-12:10	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	
12.10-13.05	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	
13:05-14:00	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità		

TRIENNIO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	1 Sabato al mese
8:00-9:00	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità
9:00-10:00	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità
10:00-11:00	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità
11:15-12:10	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità
12.10-13.05	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	
13:05-14:00	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	

COMPETENZE E SBOCCHI FORMATIVI E OCCUPAZIONALI

Il Liceo Classico offre ai giovani una valida preparazione culturale nei settori degli studi umanistici, integrandola con un valido supporto di conoscenze tecnico-scientifiche utili all'inserimento nel mondo del lavoro. L'alto livello della cultura di base, la forma mentale, la flessibilità e dinamicità delle conoscenze di questo corso liceale, sono un eccellente bagaglio culturale per affrontare la complessità della struttura sociale moderna. Il diploma di Istruzione Secondaria Superiore del Liceo Classico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato.

TABELLA ORARIO LICEO CLASSICO PER DISCIPLINA

Biennio classico			Triennio classico			
	I anno	II anno		III anno	IV anno	V anno
Lingua e Lett. italiana	4	4	Lingua e Lett. italiana	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	Lingua e cultura latina	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	Lingua e cultura greca	3	3	3
Lingua e cultura straniera – inglese	3	3	Lingua e cultura straniera - inglese	3	3	3
Geostoria	3	3	Storia	3	3	3
			Filosofia	3	3	3
Matematica e Informatica	3	3	Matematica	2	2	2
			Fisica	2	2	2
Scienze naturali	2	2	Scienze naturali	2	2	2
			Storia dell'arte	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica	1	1	Religione cattolica	1	1	1
Lab. Lingua e cultura spagnola	2	2				
Lab. Business English	1	1				
TOTALE ORE	29	29	TOTALE ORE	31	31	31

LICEO SCIENTIFICO

QUADRI ORARI E SCHEMI DI FUNZIONAMENTO

La distribuzione dell'orario curriculare del Liceo Scientifico si articola per il biennio su 29 ore settimanali, di cui 27 ore di quota oraria obbligatoria stabilita dal MIUR, e per il triennio su 30 ore, secondo la tabella di seguito riportata:

BIENNIO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8:00-9:00	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	
9:00-10:00	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	
10:00-11:00	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	
11:15-12:10	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	
12.10-13.05	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	
13:05-14:00	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	

TRIENNIO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8:00-9:00	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	
9:00-10:00	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	
10:00-11:00	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	
11:15-12:10	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	
12.10-13.05	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	
13:05-14:00	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	

COMPETENZE E SBOCCHI FORMATIVI E OCCUPAZIONALI

Il **Liceo Scientifico** offre una formazione scientifica e umanistica, articolata ed equilibrata, coniugando le conoscenze teoriche con le capacità ed abilità operative ed applicative. L'alto livello della cultura di base, la forma mentale, la flessibilità e dinamicità delle conoscenze di questo corso liceale sono un eccellente bagaglio culturale per affrontare la complessità della struttura sociale moderna. Il diploma di Istruzione Secondaria Superiore del Liceo Scientifico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che privato.

TABELLA ORARIO LICEO SCIENTIFICO PER DISCIPLINA

BIENNIO SCIENTIFICO			TRIENNIO SCIENTIFICO			
	I anno	II anno		III anno	IV anno	V anno
Lingua e Letteratura italiana	4	4	Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	Lingua e cultura latina	3	3	3
Lingua e cultura straniera – inglese	3	3	Lingua e cultura straniera - inglese	3	3	3
Geostoria	3	3	Storia	2	2	2
			Filosofia	3	3	3
Matematica e Informatica	5	5	Matematica	4	4	4
Fisica	2	2	Fisica	3	3	3
Scienze naturali	2	2	Scienze naturali	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	Disegno e Storia dell'arte	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica	1	1	Religione cattolica	1	1	1
Lab. Lingua e cultura spagnola	1	1				
Lab. Business English	1	1				
TOTALE ORE	29	29	TOTALE ORE	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

QUADRI ORARI E SCHEMI DI FUNZIONAMENTO

La distribuzione dell'orario curricolare del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo si articola per il biennio su 29 ore settimanali, di cui 27 ore di quota obbligatoria stabilita dal MIUR, e per il triennio su 30 ore, secondo la tabella di seguito riportata:

BIENNIO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8:00-9:00	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	
9:00-10:00	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	
10:00-11:00	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	
11:15-12:10	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	
12.10-13.05	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	
13:05-14:00	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	

TRIENNIO

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8:00-9:00	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	1° Unità	
9:00-10:00	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	2° Unità	
10:00-11:00	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	3° Unità	
11:15-12:10	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	4° Unità	
12.10-13.05	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	5° Unità	
13:05-14:00	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	6° Unità	

COMPETENZE E SBOCCHI FORMATIVI E OCCUPAZIONALI

Il **Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo** nasce come specializzazione del Liceo Scientifico, di cui conserva il nucleo formativo fondamentale, con un forte innesto delle discipline ad indirizzo sportivo. Vi si consegue un diploma quinquennale che consente l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria. Particolarmente orientato verso le facoltà di Medicina, Scienze Motorie, di Management dello Sport e verso corsi di laurea triennale anche ad indirizzo sanitario (fisioterapia, riabilitazione, etc.). I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti metodologici e culturali per una comprensione approfondita della realtà che consente di acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguati al proseguimento degli studi universitari di ogni ordine e grado ed all'inserimento nel mondo del lavoro.

TABELLA ORARIO LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO PER DISCIPLINA

Biennio scientifico ad indirizzo sportivo			Triennio scientifico ad indirizzo sportivo			
	I anno	II anno		III anno	IV anno	V anno
Lingua e Letteratura italiana	4	4	Lingua e Letteratura italiana	4	4	4
Lingua e cultura straniera – inglese	3	3	Lingua e cultura straniera - inglese	3	3	3
Geo storia	3	3	Storia	2	2	2
			Filosofia	2	2	2
Matematica	5	5	Matematica	4	4	4
Fisica	2	2	Fisica	3	3	3
Scienze naturali	3	3	Scienze naturali	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			Diritto ed economia dello sport	3	3	3
Scienze motorie e sportive	3	3	Scienze motorie e sportive	3	3	3
Discipline sportive	3	3	Discipline sportive	2	2	2
Religione cattolica	1	1	Religione cattolica	1	1	1
Laboratorio Spagnolo	1	1				
Laboratorio Business English	1	1				
TOTALE ORE	29	29	TOTALE ORE	30	30	30

VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le motivazioni che hanno portato alla formulazione dei criteri valutativi che rispondono al nostro progetto complessivo sono le seguenti:

- L'opportunità di fornire all'alunno informazioni analitiche e trasparenti sulla crescita delle capacità che appartengono alla sfera delle conoscenze e delle competenze, non soltanto a quella delle singole discipline, in maniera da aiutarlo a riflettere in senso metacognitivo sulle proprie potenzialità per intervenire consapevolmente sul proprio processo di crescita.
- La necessità di far superare allo studente l'idea di essere trattato e valutato in maniera differenziata rispetto ai compagni, anche in assenza di motivazioni valide: la conoscenza dei parametri che concorrono alla formazione dei giudizi di valutazione è stata, perciò, ritenuta importante dal Collegio dei Docenti non solo per sostenere il processo di autovalutazione dello studente, ma anche per evitare che sia la scuola a suggerire l'esistenza di forme di ingiustizia sociale.
- La necessità di una collegialità in seno al Consiglio di Classe che, utilizzando indicatori omogenei e trasversali rispetto alle singole discipline, renda la valutazione il più possibile oggettiva e puntuale.

Nella pratica didattica vengono individuati tre momenti valutativi strettamente legati tra loro:

VERIFICA FORMATIVA: si svolge contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento con lo scopo di orientare e adattare il processo formativo in maniera efficace.

VERIFICA SOMMATIVA: accerta, secondo scadenze periodiche prefissate dai docenti, i risultati raggiunti dallo studente in ogni singola disciplina.

Le verifiche sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione, fatti propri dal Consiglio di Classe secondo le scelte del Collegio dei Docenti in linea con le Indicazioni ministeriali

Gli strumenti di verifica si articolano in: prove scritte non strutturate; prove scritte strutturate; prove orali.

Vengono riportati di seguito **gli standard di prestazioni** corrispondenti ai diversi livelli di valutazione per singola disciplina, in modo da esplicitare le caratteristiche corrispondenti. Gli alunni che ottengono un dato livello valutativo dimostrano nella loro preparazione una prevalenza di caratteri corrispondenti a quel livello.

CONOSCENZE	COMPETENZE	ABILITA'
0 – 3		
-Nessuna /pochissime conoscenze -Non memorizza	-Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori. -Non dimostra impegno, interesse, attenzione. -Non comprende e non utilizza linguaggi specifici. -Non produce strumenti.	-Non è capace di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite. -Non è capace di autonomia di giudizio e di valutazione. -Non ha metodo di studio

4 - 5		
<p>-Frammentarie e piuttosto superficiali.</p> <p>-Memorizza in modo frammentario</p>	<p>-Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione.</p> <p>-Impegno, interesse e attenzione sono discontinui.</p> <p>-Usa i linguaggi specifici in modo spesso scorretto</p> <p>-Produce, se guidato, strumenti di lavoro semplici.</p>	<p>-Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise.</p> <p>-Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite.</p> <p>-Non ha metodo di studio</p>
6		
<p>-Superficiali o non del tutto complete</p> <p>-Memorizza solo le informazioni essenziali</p>	<p>-Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici.</p> <p>-Impegno, attenzione e interesse sono alterni o essenziali.</p> <p>-Comprende correttamente i linguaggi specifici, ma non li sa usare correttamente.</p> <p>-Produce autonomamente strumenti semplici.</p>	<p>-Effettua analisi e sintesi non complete ed approfondite.</p> <p>-Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni.</p> <p>-Ha un metodo di studio mnemonico e pedissequo.</p>
7		
<p>-Complete ma non approfondite</p> <p>-Memorizza in modo stabile</p>	<p>-Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori.</p> <p>-Si impegna, si interessa ed è attento in modo continuo ma non personale.</p> <p>-Comprende ed usa correttamente linguaggi specifici, ma li usa in modo scarno.</p> <p>-Produce autonomamente strumenti semplici.</p>	<p>-Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite.</p> <p>-Guidato e sollecitato riesce ad effettuare anche approfondimenti.</p> <p>-Ha un metodo di studio non sempre organizzato.</p>
8		
<p>-Complete, approfondite e coordinate.</p>	<p>-Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non</p>	<p>-Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite.</p>

<p>-Memorizza in modo stabile e completo.</p>	<p>commette errori.</p> <p>-Si impegna, si interessa ed è attento in modo continuo.</p> <p>-Usa i linguaggi specifici in modo corretto.</p> <p>-Produce autonomamente strumenti adeguati e strutturati.</p>	<p>-Valuta autonomamente, talvolta con qualche incertezza.</p> <p>-Ha un metodo di studio organizzato ed efficace.</p>
<p>9 – 10</p>		
<p>-Complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate.</p> <p>-Memorizza in modo completo e stabile.</p>	<p>-Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori.</p> <p>-Si impegna, si interessa ed è attento in modo responsabile.</p> <p>-Usa i linguaggi specifici in modo corretto, esaustivo ed efficace, contestualizza in modo rapido e completo.</p> <p>-Produce autonomamente strumenti complessi e vari.</p>	<p>-Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite.</p> <p>-Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali.</p> <p>-Ha un metodo di studio organizzato e personale (critico).</p>

VERIFICA E VALUTAZIONE ALUNNI DSA E BES

Per porre in essere le procedure di apprendimento e valutazione degli alunni DSA il corpo docenti si attiene strettamente alle misure compensative e dispensative contenute nel relativo PDP dell'alunno. Agli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione.

Le prove di verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono svolgimenti adeguati alle singole difficoltà.

Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà che si presentano nelle singole discipline.

La valutazione in itinere e quella finale deve tener conto delle specifiche situazioni soggettive di ciascun alunno così come viene delineato nel PDP e nel PEI e fa riferimento alle griglie per la valutazione degli apprendimenti concordate.

RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

La scuola, nel rispetto delle norme attualmente in vigore, utilizza tutti gli spazi di autonomia disponibili per diversificare e rendere efficaci sia gli interventi di sostegno e consolidamento, sia di recupero, e si impegna a rafforzare l'idea di una programmazione che, secondo le concrete esigenze di una didattica differenziata, tenga conto sia di attività di recupero che di potenziamento. Le suddette attività sono realizzate nella scuola attraverso soluzioni organizzative e didattiche diverse, in una

ricchezza di esperienze attraverso cui si è articolato il percorso finalizzato ad innalzare il tasso di successo scolastico.

Nello spirito dell'autonomia scolastica grande rilevanza è data alla progettazione delle attività di recupero, consolidamento e potenziamento.

Nelle singole classi i docenti individuano tre fasce di recupero, consolidamento e potenziamento, sulla base della maggiore o minore padronanza delle abilità di base nelle singole discipline, saggiate mediante la somministrazione di test specifici opportunamente preparati. I tre gruppi di lavoro operano su materiali di diversa difficoltà, ma utilizzano le stesse metodologie ed hanno obiettivi comuni.

Gli studenti lavorano in gruppi piuttosto ristretti e il raggiungimento degli obiettivi viene testato da una verifica finale che è, invece, individuale.

PROVE I.N.V.A.L.S.I.

L'INVALSI (*Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione*) è un ente di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il suo scopo è la valutazione, attraverso strumenti di misurazione quantitativi e sulla base di parametri standard e internazionali, della qualità del sistema scolastico italiano.

Ha il compito di mettere a punto prove di rilevazione degli apprendimenti, di carattere nazionale, in italiano e matematica.

Nelle prove INVALSI vengono coinvolti gli alunni del II e del V liceo dei tre indirizzi.

I docenti della Scuola si avvalgono, durante l'intero percorso di studi, di programmazioni e scelte didattiche volte a supportare gli alunni nella preparazione delle **prove INVALSI**.

GESTIONE AUTONOMA DELL'UNITÀ SCOLASTICA

L'Istituto, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e dei soggetti sociali del territorio coinvolti, è responsabile della qualità del servizio e della didattica e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni.

L'Istituto individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Per tutta questa area si rinvia ai seguenti documenti:

- Organizzazione delle realtà scolastiche (orario e risorse);
- Regolamento di Istituto che comprende principi generali e norme relative a: inizio lezioni e svolgimento, assenze-ritardi-uscite, uso degli spazi, diritti e doveri, collegiali e rapporti scuola-famiglia;
- Patto di corresponsabilità educativa, che esplicita i diritti e i doveri di ciascun componente. Della comunità educante alla luce del progetto educativo.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

In linea con quanto programmato nel Piano dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019-22, saranno attivati i seguenti progetti:

Metodo Clil (docente lettore madrelingua inglese) – tutte le classi del biennio dei tre indirizzi

Business English - insegnamento della lingua inglese in particolare nel settore economico volto allo sviluppo di competenze linguistiche specialistiche e trasversali.

- **OLIMPIADI DELLA MATEMATICA E DELLA FISICA**
- **SETTIMANA DEL RECUPERO E DEL POTENZIAMENTO**
- **STAGE LINGUISTICI ALL'ESTERO**
- **MOBILITÀ STUDENTESCA ALL'ESTERO INDIVIDUALE**
- **PROGETTO ATLETA**
- **PROGETTO L'AUTORE IN CLASSE**
- **VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**
- **MOMENTI DI PREGHIERA IN PROSSIMITÀ DEI TEMPI FORTI DELLA CHIESA**
- **PARTECIPAZIONE TORNEI SPORTIVI**
- **PARTECIPAZIONE A PERCORSI PER COMPETENZE TRASVERSALI PRESSO LA LINK CAMPUS UNIVERSITY**

In relazione all'attività didattica programmata, tutte le classi dei tre indirizzi effettuano visite guidate sul territorio e viaggi d'istruzione.

ORIENTAMENTO

Tutti i docenti sono direttamente coinvolti nel prevedere una programmazione che prenda in considerazione i seguenti punti:

- informazione;
- individuazione ed osservazione di abilità e competenze;
- avvio dei processi che portano all'autovalutazione.

Queste indicazioni portano alla definizione di alcuni significativi obiettivi, differenziati per anno di corso.

Nel BIENNIO l'orientamento ha soprattutto due obiettivi:

1. Verificare e rafforzare la motivazione dello studente verso l'indirizzo da lui prescelto, promuovendo azioni utili a consolidare la scelta effettuata;
2. Fare emergere elementi utili per un eventuale riorientamento qualora la scelta compiuta si sia rivelata non ben motivata, costruendo percorsi che aiutino il cambio di indirizzo scolastico.

Nel TRIENNIO gli obiettivi diventano:

1. Consolidare una prassi di autovalutazione e di riflessione sulle scelte di uscita;
2. Costruire una rete di informazioni;
3. Favorire la capacità di lettura delle informazioni;
4. Favorire la capacità di orientarsi tra gli interessi personali, il mercato del lavoro e le spinte esterne.

Sono stati individuati i seguenti percorsi metodologici al fine di garantire un adeguato orientamento:

- L'analisi della disciplina: perché si insegna, come si insegna, come si fa elaborare allo

studente il senso del lavoro disciplinare che ci si appresta a fare, e condividere il progetto di cui è partecipe;

- La costruzione del curricolo annuale sfrondata di tutto ciò che può essere considerato accessorio e legato alla pura essenzialità, da somministrare con lentezza e grande consapevolezza didattica, favorendo sempre la riflessione metacognitiva degli studenti.

La scuola organizza, inoltre, incontri per promuovere l'orientamento. In particolare, fruisce delle iniziative del “**Salone dello Studente – Campus Orienta**”, manifestazione annuale per l'orientamento nella scelta della facoltà universitaria. La manifestazione consiste nella presentazione agli studenti dell'offerta formativa delle principali università pubbliche e private.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Nello spirito di collaborazione necessario affinché una scuola possa crescere, i docenti e le famiglie dell'Istituto nel corso dell'anno scolastico attivano una serie di momenti di incontro e di confronto.

Tutti i docenti della scuola secondaria di secondo grado ricevono i genitori degli alunni un'ora a settimana, la mattina, secondo il calendario distribuito agli alunni e alle famiglie.

Alla metà del Pentamestre, generalmente nel mese di aprile, viene stilato un pagellino informativo nel quale vengono espresse le valutazioni relative al rendimento di ogni singolo alunno nelle varie discipline.

A dicembre e a giugno gli alunni ricevono la pagella personale con le valutazioni di fine periodo. In occasione della consegna del pagellino e delle pagelle i docenti sono a disposizione dei genitori degli alunni in un colloquio pomeridiano.

Principale strumento innovativo di informazione e comunicazione tra scuola e famiglia è il **registro elettronico** in uso nell'Istituto dal 2010. Le valutazioni formative e sommative vengono puntualmente registrate sul registro online.

Altro strumento attraverso cui passa la comunicazione tra scuola e famiglia è **la modulistica**. Lettere prestampate e compilate vengono inviate alle famiglie dopo i Consigli di classe per informare in merito a situazioni didattiche particolari, per avviare controlli su un numero di assenze troppo marcato, nonché per ottenere dalle famiglie l'assenso per uscite didattiche o iniziative particolari.

In merito al numero delle assenze consentito si fa riferimento alla Circolare Ministeriale n.20 del 4/3/2011.

I rappresentanti dei genitori partecipano ai Consigli di classe due volte all'anno e, nel corso di Tali incontri, sono informati dagli insegnanti sull'andamento generale della classe, sulle attività extracurricolari e le uscite didattiche. Vengono altresì prese in considerazione, contestualmente, le eventuali proposte e i suggerimenti avanzati dai genitori e riportati dai rappresentanti nell'intento di rendere sempre più proficuo e saldo il rapporto tra la scuola e le famiglie.

Nei Consigli di Istituto i genitori (presidente e rappresentanti dei diversi cicli di studio), insieme agli insegnanti della scuola, deliberano sulle proposte fatte, legate alle attività da svolgere all'interno dell'Istituto.

ALTERNANZA SCUOLA- LAVORO

L'Alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica innovativa che, attraverso l'esperienza pratica, aiuta a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, ad arricchirne la formazione e a orientarne il percorso di studio e, in futuro di lavoro, grazie a progetti in linea con il loro piano di studi.

L'Alternanza scuola-lavoro, obbligatoria per tutti gli alunni degli ultimi tre anni di tutte le scuole superiori, è una delle innovazioni introdotte dalla legge 107 del 2015 (La Buona Scuola) in linea con il principio della scuola aperta.

L'Alternanza scuola – lavoro si fonda sulla Carta dei diritti e dei doveri degli studenti.

È un regolamento composto da 7 articoli che spiegano i diritti e i doveri degli studenti nel corso delle attività di Alternanza negli ultimi tre anni della scuola superiore. La Carta mette al centro la necessità di informare al meglio studenti e genitori, in un'ottica di dialogo e condivisione che deve sempre accompagnare il rapporto scuola-famiglia.

Prevede che le ragazze e i ragazzi, impegnati in Alternanza, siano accolti in ambienti di formazione adeguati e sicuri che favoriscano la crescita della persona e coerenti con l'indirizzo di studio seguito. Gli studenti avranno diritto ad esprimere alla fine del percorso una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza del percorso di alternanza effettuato rispetto al proprio indirizzo di studio.

Dovranno essere supportati da tutor dell'azienda ospitante in rapporto al rischio delle attività svolte:

- **5** studentesse e/o studenti per ogni tutor interno, per attività ad alto rischio
- **8** studentesse e/o studenti per ogni tutor per attività a medio rischio
- **12** studentesse e/o studenti per ogni tutor per attività a basso rischio

In cambio, gli studenti avranno il dovere di:

Frequentare le attività per almeno tre quarti delle ore previste,

- **Rispettare le norme** in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- **Mantenere una riservatezza** in relazione a dati, informazioni e conoscenze specifiche delle aziende visitate.

Gli studenti saranno inoltre **assicurati**, a carico dello Stato, all'Inail contro gli infortuni e coperti da un'assicurazione per la responsabilità civile verso terzi.

La Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in Alternanza rappresenta un elemento di **forte qualificazione** dei percorsi scuola-lavoro.

Un punto d'incontro fra le aziende italiane e i ragazzi e le ragazze del triennio della scuola secondaria di II grado.

Sulla piattaforma del Miur esiste un'area aperta in cui gratuitamente le imprese, gli enti pubblici e privati, le associazioni e i professionisti che vogliono investire sullo sviluppo educativo e professionale dei giovani, possono iscriversi mettendo a disposizione percorsi di alternanza presso le proprie strutture.

Per ciascuna impresa, ente o professionista, il Registro riporta:

- **Il numero massimo** egli studenti ospitabili
- **I periodi** dell'anno in cui è possibile svolgere l'attività di alternanza
- **I percorsi** di alternanza offerti

L'Istituto San Giovanni Battista ogni anno provvede a predisporre, fruendo degli strumenti posti in essere dal Miur, i progetti di Alternanza scuola – lavoro per gli studenti del triennio in linea con le finalità formative dei tre indirizzi di studio.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il decreto legge 137, convertito il 30 ottobre 2008 in legge, introduce il voto di condotta come elemento che "concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo" (art. 2). Visto il DM n. 5 del 16\01\09 in materia di: "Criteri e modalità applicative della valutazione del comportamento", il Collegio Docenti adotta la presente griglia di valutazione del comportamento, che valuta i seguenti parametri, ognuno dei quali sufficiente all'attribuzione del voto: partecipazione, comportamento, rispetto del Regolamento di Istituto.

10	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo attivo e creativo. Dimostra un comportamento attento e rispettoso nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola, ponendosi come un modello positivo. Rispetta il Regolamento di Istituto, frequenta assiduamente, è puntuale e giustifica assenze e ritardi nei tempi stabiliti.
9	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo attivo. Dimostra un comportamento rispettoso e corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Rispetta il Regolamento di Istituto, frequenta assiduamente, è puntuale e giustifica assenze e ritardi nei tempi stabiliti.
8	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo selettivo. Dimostra un comportamento generalmente rispettoso e corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Spesso non controlla la sua vivacità e necessita di richiami. Conosce il Regolamento di Istituto e ne è sostanzialmente rispettoso, frequenta regolarmente le lezioni ma non sempre giustifica puntualmente.
7	L'alunno partecipa alla vita della scuola in modo limitato. Dimostra un comportamento poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Necessita di frequenti richiami e presenta segnalazioni disciplinari, verbali o scritte per lievi mancanze. Conosce superficialmente il Regolamento di Istituto e tende a non rispettarlo e lo fa solo se esortato. E' spesso in ritardo nelle consegne delle comunicazioni scuola-famiglia.
6	L'alunno partecipa raramente alla vita della scuola. Dimostra un comportamento non corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Necessita di frequenti richiami e presenta almeno un provvedimento disciplinare. Conosce superficialmente il Regolamento di Istituto e tende a non rispettarlo anche se esortato. E' spesso in ritardo nelle consegne delle comunicazioni scuola-famiglia.
5	L'alunno non partecipa alla vita della scuola. Dimostra un comportamento gravemente scorretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola. Presenta numerosi richiami verbali o scritti., diverse note disciplinari o sospensioni. Non rispetta il Regolamento di Istituto in modo sistematico. La votazione se inferiore a sei decimi, determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

ORGANI COLLEGIALI

REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI – SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

ART. 1

È richiesto da parte di tutti gli alunni il pieno rispetto di ogni persona che frequenta la scuola : delle suore, dei docenti propri e degli altri ordini di scuola, dei genitori, del personale non docente addetto alle pulizie e alla sorveglianza, degli altri studenti.

ART. 2

Ogni alunno dovrà avere sempre con sé il Libretto personale delle giustificazioni delle assenze e delle richieste di uscita anticipata ed entrata posticipata.

Nel caso in cui il Libretto personale venga dimenticato a casa il Coordinatore Didattico provvederà a contattare la famiglia.

ART. 3

Le lezioni iniziano alle ore 8,00 .

Entrate alla seconda o successive ore:

Per la scuola secondaria inferiore non saranno consentite più di otto entrate alla seconda o successive ore nel corso dell'anno scolastico, previa richiesta scritta di un genitore o di chi ne fa le veci sull'apposito Libretto personale.

Per la scuola secondaria di secondo grado non saranno consentite più di due entrate alla seconda o successive ore nel primo trimestre, tre nel pentamestre, previa richiesta scritta di un genitore o di chi ne fa le veci sull'apposito Libretto personale .

Uscita anticipata:

Saranno consentite, per entrambi gli ordini di scuola, tre uscite anticipate nel corso dell'anno scolastico (per la superiore: una nel primo trimestre, due nel pentamestre). In tal caso lo studente dovrà presentare la richiesta scritta alla Preside o suo delegato il giorno stesso prima dell'inizio delle lezioni, comunque non oltre il termine della prima ora. Non saranno concessi permessi per uscite anticipate per le richieste presentate nel corso della mattinata.

La persona che sottoscriverà la richiesta dovrà aver apposto in precedenza la sua firma sul Libretto personale dello studente al momento del ritiro in segreteria.

Gli studenti maggiorenni potranno sottoscrivere direttamente le richieste di cui sopra, rispettando in ogni caso le modalità sopra esposte.

Solo per motivi gravi e ampiamente documentati , su richiesta scritta dei genitori, saranno concesse deroghe da parte del Dirigente scolastico.

ART. 4

Il rispetto dell'orario di inizio e termine delle lezioni deve essere assunto in forma responsabile dagli studenti quale espressione di autoregolamentazione dei propri doveri e quale forma di rispetto dell'altrui lavoro.

Lo studente in ritardo dovrà presentarsi comunque al docente della prima ora che valuterà , in base all'orario, allo svolgimento dell'attività didattica in corso, alle caratteristiche proprie della disciplina (es.: monte ore settimanale) e alla frequenza dei ritardi, se ammetterlo o meno alla propria lezione.

Qualora il docente non consenta l'entrata in ritardo gli studenti dovranno entrare alla seconda ora presentando la richiesta scritta del genitore . La richiesta scritta può essere presentata anche, non oltre, il giorno

successivo ed assume valore di presa visione del ritardo da parte del genitore firmatario. Nel caso in cui lo studente entrato in ritardo sia stato invitato ad entrare in aula alla seconda o successiva ora , dovrà attendere l'inizio della lezione successiva in presidenza o dove dal dirigente scolastico o suo delegato indicato.

In tal caso lo studente avrà usufruito di una delle entrate posticipate consentite, fatto salvo il limite consentito all'art.3.

I ritardi abituali saranno sanzionati andando ad incidere sul voto di condotta.

ART. 5

Gli studenti assenti, il giorno del rientro, dovranno presentare al docente della prima ora regolare giustificazione firmata da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

La

persona che sottoscriverà la giustificazione dovrà aver apposto in precedenza la sua firma sul Libretto personale dello studente al momento del ritiro in segreteria.

Gli studenti maggiorenni potranno sottoscrivere direttamente la giustificazione.

In ogni caso i genitori potranno prendere visione delle assenze dal registro online che sono tenuti a consultare con regolarità e che giornalmente viene aggiornato dai docenti.

Gli studenti privi di giustificazione saranno ammessi alle lezioni ma invitati a presentarla entro il giorno successivo. Qualora ciò non si verifichi il Coordinatore di classe provvederà a contattare la famiglia.

ART. 6

La presenza degli alunni è obbligatoria per tutte le attività che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici. L'assenza andrà pertanto giustificata.

La presenza ad altre iniziative fuori dell'orario scolastico (corsi pomeridiani, teatri, uscite didattiche, visite culturali) diviene obbligatoria dopo aver dato a queste libera adesione.

ART. 7

Non è consentito allontanarsi dall'Istituto senza il permesso della Preside o del suo delegato.

Durante le ore di lezione gli studenti non possono sostare in corridoio causando disturbo alle attività delle altre classi.

ART. 8

Gli studenti hanno facoltà di proporre e di organizzare , d'accordo con i docenti e alla presenza di questi, lavori collettivi e di gruppo, di classe o di interclasse, su argomenti sociali e politici inerenti i programmi didattici o di proporre iniziative di natura ricreativa.

Per tutte le attività di cui sopra va fatta richiesta scritta alla Presidenza con almeno quindici giorni di anticipo. Nella richiesta è necessario specificare i dettagli dell'organizzazione e dell'assistenza che, in ogni caso, deve essere garantita dai docenti.

ART. 9

Gli studenti hanno il diritto di gestire autonomamente 3 ore di Assemblea nel Trimestre e 4 nel Pentamestre da utilizzare separatamente.

Dell'Assemblea va data comunicazione (specificando data e o.d.g.) almeno una settimana prima al Docente al quale viene richiesta la concessione dell'ora e alla Presidenza alla quale, in ogni caso, viene riservata l'approvazione.

ART. 10

La scuola è dotata di spazi interni di lavoro opportunamente attrezzati quali laboratori di informatica, aula di scienze, palestre, che gli studenti possono utilizzare sempre nel rispetto del bene comune.

Gli studenti sono pertanto tenuti a non danneggiare e ad utilizzare in maniera adeguata e corretta i sussidi didattici e le attrezzature hardware e software della scuola.

Eventuali danni saranno risarciti dallo studente o dalla classe che li procura.

Parimente saranno rispettati tutti gli altri spazi quali aule, servizi igienici e gli arredi fissi e mobili a questi appartenenti.

ART. 11

Le affissioni di poster o di altri materiali in classe e negli spazi comuni sono consentite solo previa autorizzazione del professore Coordinatore di classe.

ART. 12

L'Istituto non garantisce la custodia dei beni e degli effetti personali degli alunni, è pertanto compito di ciascuno vigilare sulla protezione dei propri beni.

ART. 13

È vietato introdurre riviste o materiali offensivi della dignità della persona e contrari ai principi morali ed educativi della scuola.

ART. 14

È vietato in tutti gli spazi interni ed esterni della scuola l'uso dei cellulari, che devono essere spenti e riposti nello zaino. Se l'attività scolastica viene interrotta dal suono di un cellulare o se questo viene trovato acceso se ne prevede il ritiro, la consegna alla presidenza e la restituzione ai genitori.

L'uso del cellulare sarà sanzionato col provvedimento disciplinare della sospensione dalle attività scolastiche. In merito alla sospensione il Consiglio di Classe dei docenti valuterà se con o senza obbligo di frequenza.

ART. 15

È assolutamente vietato riportare e/o documentare fatti e/o persone che gestiscono o frequentano l'Istituto, sia come studenti che come insegnanti o personale direttivo, amministrativo o di servizio, all'interno dei social network (Facebook, Twitter, YouTube ecc.) senza il loro consenso espresso.

Qualora venisse accertata tale violazione, l'Istituto potrà rivolgersi alle autorità competenti al fine di tutelare la privacy e, ove lo ritenesse opportuno, promuovere azione legale al fine di conseguire il risarcimento dei danni, nonché contestualmente attivare la procedura per la sanzione disciplinare. Ogni studente infatti concorre a promuovere il buon nome della scuola in ogni sede e deve astenersi dal compiere atti o fatti che possano creare discredito della scuola, del personale direttivo, amministrativo e di servizio, nonché del corpo docenti e degli altri allievi.

ART. 16

L'alunno deve astenersi da qualunque forma di violenza fisica, psicologica e verbale nei confronti sia dei compagni che del personale scolastico.

Qualora gli episodi di violenza fisica, psicologica o verbale fossero di notevole rilevanza il Consiglio di Classe potrà sottoporre al Consiglio di disciplina l'episodio per la valutazione del provvedimento disciplinare da adottare.

Gli alunni che presentano uno o più provvedimenti disciplinari non potranno prendere parte a viaggi

di istruzione.

L'alunno deve tenere a scuola un linguaggio corretto, educato, mai volgare o licenzioso, evitando in particolare bestemmie, insulti e parole sconce o volgari.

ART. 17

L'alunno deve tenere a scuola un abbigliamento in linea con i principi di decoro e contegno, ed in particolare evitare capi di abbigliamento volgari, appariscenti o comunque non in linea con i principi educativi e formativi della scuola.

ART. 18

È vietato fumare in tutti gli spazi interni ed esterni della scuola, compresi corridoi, servizi, parcheggi, cortili e giardini.

Nel caso si sorprenda lo studente a fumare verrà attivato il provvedimento disciplinare della sospensione dalle attività scolastiche oltre all'applicazione della sanzione amministrativa prevista dalla legge nazionale per il divieto di fumo negli ambienti pubblici e nelle scuole.

ART. 19

Il presente regolamento PRESENTATO a ciascuno studente e alla famiglia è presente sul sito della scuola www.scuolasgbattista.it nella sezione documenti e richiede la firma sul modulo accluso del genitore o di chi ne fa le veci o dello studente qualora maggiorenne per presa visione diretta della normativa.

Ogni mancanza rilevata verrà valutata dalla Commissione Disciplinare che prenderà i provvedimenti del caso (sospensione parziale o totale dalle ore di lezione, con o senza obbligo di frequenza).

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ **SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO**

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. A tal fine questo Istituto, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti DPR 21 Novembre 2007 n. 235.

PROPONE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo docenti, genitori, studenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo.
Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità.
Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.

I docenti si impegnano a:

Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori e gli studenti.
Promuovere con ogni singolo alunno un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione e favorire le capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
Educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio e di emarginazione ed episodi di bullismo.
Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio.
Comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio.
Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere attività di recupero e potenziamento.
Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,...).
Mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un comportamento e un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui si trovano.

Gli studenti si impegnano a:

Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.
Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti.
Rispettare i docenti, il personale della scuola e i compagni.
Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola.
Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.
Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità.
Non utilizzare i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici in tutti gli ambienti interni ed esterni della scuola, in tutte le attività scolastiche.
Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo.
Mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un comportamento e un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui si trovano.
Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente, solo in caso di necessità ed uno per volta.
Favorire la comunicazione scuola/famiglia.
Assolvere responsabilmente gli impegni di studio e sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai

docenti.

I genitori si impegnano a:

Promuovere il rispetto delle regole previsto dal Regolamento di Istituto collaborando con tutte le componenti presenti e operanti nella scuola.

Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti rispettandone la libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa.

Rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare puntualmente le assenze e i ritardi.

Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche.

Controllare sul libretto e sul registro elettronico le giustificazioni di assenze e ritardi del proprio figlio, contattando anche la scuola per accertamenti.

Tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli sia attraverso il registro elettronico sia attraverso il ricevimento settimanale dei docenti.

Essere reperibile in caso di urgenza di qualsiasi natura.

Essere disponibili ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero.

Rifondere i danni arrecati per dolo o colpa grave.

Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente.

Intervenire tempestivamente e collaborare con il Dirigente scolastico o un suo delegato e con il Consiglio di Classe nei casi di scarso profitto e/o di indisciplina.

Il genitore, o lo studente qualora maggiorenne, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, o sottoscrive, condividendone gli obiettivi e gli impegni.

Sezione 4 - L'ORGANIZZAZIONE

• ORGANI COLLEGIALI

Collegio Docenti

Personale insegnante presieduto dalla Direttrice

- cura la programmazione dell'azione educativa
- formula l'orario scolastico
- valuta e verifica l'efficacia dell'azione didattico-educativo
- provvede all'adozione dei libri di testo
- esamina i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni e individua i
- mezzi per ogni possibile recupero
- propone iniziative per la formazione dei genitori degli alunni
- assolve tutti gli altri compiti previsti dalla legislazione scolastica.

Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei Consigli di Classe o di Interclasse.

Le riunioni del Collegio dei Docenti sono mensili ed hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione.

Le funzioni di Segretario del Collegio dei Docenti sono attribuite dalla Direttrice ad uno dei docenti.

Rappresentanti di classe

Elezioni annuali (suggerimenti per iniziative, programmazione e verifica, visite d'istruzione, eventuali e varie)

Consigli d'Interclasse

Composto dai docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria, da un rappresentante di ciascuna classe eletto dai genitori, presieduto dalla Direttrice o da una persona da questa delegata.

Il Consiglio dura in carica un anno, si riunisce al di fuori dell'orario scolastico e ha il compito di:

- agevolare ed estendere i rapporti reciproci fra gli insegnanti, genitori ed alunni,
- formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa-didattica o ad iniziative di sperimentazione;
- esprimere parere sui libri di testo e sui sussidi didattici.

Per la valutazione periodica e finale degli alunni e per il coordinamento didattico il Consiglio di Interclasse si riunisce con la sola presenza dei docenti

Consiglio di Istituto per tutti plessi è unico

Composto da:

- a)- Ente Gestore
- b)- Dirigente scolastico
- c)- Coordinatore didattico

- d)- Rappresentanti del personale docente (sette di cui due per il Liceo, due per la secondaria di primo grado, due per la Scuola Primaria e uno per la Scuola dell'Infanzia)
- e)- Rappresentante del personale non insegnante
- f)- Rappresentanti dei genitori degli alunni (sette di cui due per il Liceo, due per la secondaria di primo grado, due per la Scuola Primaria e uno per la Scuola dell'Infanzia).
- g)- Segretario.

Il Consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei suoi membri eletto a maggioranza assoluta tra i componenti rappresentanti dei genitori. Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti.

Il Consiglio d' Istituto dura in carica tre anni scolastici. Coloro che nel corso del triennio perdono i requisiti per essere eletti in consiglio vengono sostituiti dai primi non eletti nelle rispettive liste, in possesso dei requisiti alla data della sostituzione.

Le funzioni di Segretario del C.I. sono affidate dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso.

Il Consiglio d' Istituto ha potere deliberante nelle seguenti materie:

- adozione del Regolamento interno dell'Istituto;
- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali;
- esprime parere sull'andamento generale didattico e amministrativo della Scuola, previo resoconto economico, formulando eventuali proposte su questioni di competenza del Collegio dei Docenti, della Direttrice, del Gestore;
- adozione del P.T.O.F.;
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature scolastiche ecc...;
- proposte di iniziative atte a favorire l'educazione permanente di tutte le componenti della comunità scolastica nella dinamica della cultura sociale (attività extrascolastiche);
- promozione di contatti con altre scuole o Istituti religiosi al fine di realizzare scambi di informazione, di esperienze, di collaborazione;
- indica i criteri generali per la programmazione delle attività para ed extra-scolastiche, per la partecipazione ad attività culturali, sportive, ricreative di particolare interesse educativo.

Le elezioni dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto e il Funzionamento degli Organi Collegiali avverranno secondo le modalità della normativa vigente.

Il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti possono proporre eventuali modifiche al presente regolamento entro il 31 maggio dell'anno scolastico in corso.

Le modifiche devono essere approvate dal Consiglio di Istituto.

Nomina del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico (nella scuola dell'infanzia e primaria, secondaria di I e II grado) è nominato dalla Superiora provinciale e dal Consiglio della Provincia italiana della Congregazione.

Alla Superiora Provinciale ed al suo Consiglio spetta anche fornire alla Scuola dei membri religiosi docenti ed il loro eventuale trasferimento o sostituzione.

Competenze del Gestore

Il Gestore della Scuola è la Superiora della comunità delle Suore Battistine di Firenze, nominata dalla Superiora Provinciale e suo Consiglio; essa conserva la propria autonoma competenza amministrativa

